

DOMENICA 27 SETTEMBRE
DIFFUSIONE STRAORDINARIA

Domenica 27 settembre, diffusione straordinaria per la campagna della stampa. Dedicamo la diffusione, impegnando tutti i diffusori, al nome del compagno Togliatti, ieri, intanto, sono pervenuti altri abbonamenti elettorali: MODENA 102; FERRARA 93; AREZZO 6. Sollecitiamo l'assunzione dell'A.U. ad inviare gli elenchi in loro possesso.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ogni sabato su l'Unità

la nuova
generazione

Dopo cinque giorni di polemiche
tra le correnti e i leaders

Concluso il Congresso d. c. con una politica in crisi

UNGHERIA

Oggi i vescovi giurano fedeltà alla Repubblica

La formula del giuramento il cui rito risale a sei secoli or sono - Come si è giunti alla firma del documento

In ritirata

La giornata finale del IX congresso democristiano (le cui votazioni si sono protratte fino alle ore 6 di questa mattina) non ha mutato la sostanza politica già emersa a quest'assemblea nei giorni scorsi. Dopo i discorsi conclusivi di Colombo, Fanfani e Moro, i problemi reali fioriti, e talora con urgenza, in molti interventi, sono tornati al punto morto di vertenza. Colombo non si è mosso di un millimetro in un discorso di modesto livello che ha « smitizzato » personaggio — dalle sue tesi, ancorando ancora più strettamente il centro-sinistra alla politica dei redditi, al ridimensionamento della programmazione, all'anticomunismo, allo smantellamento delle Regioni.

L'on. Moro con toni stanchi sottolinea il proprio allineamento ai « dorotei » Intervento di destra di Colombo - L'on. Fanfani evita lo scontro, ma si differenzia dedicando il suo discorso alla politica estera e alla programmazione con accenti di novità

Colombo, Fanfani, Moro, Rumor: i quattro « grandi » hanno parlato. Con molte differenze, naturalmente, e con molte sorprese: dalla delusione che ha suscitato il modesto, a volte addirittura gretto, e mediocre discorso dell'« enfant prodige » Colombo che risulta assai ridimensionato, alla inconsueta comparsa di un Fanfani non polemico, non violento e irritato ma piuttosto teso — con un discorso di più ampio respiro sulla politica estera, alcune polemiche contro « i partiti » un insistente accento unitario per quanto

riguarda la DC e interessanti affermazioni circa la programmazione — a assumere un ruolo per lui nuovo di leader « al di sopra delle parti ». Di Moro e di Rumor non c'è molto da dire. Il primo è sembrato assai impacciato nel muoversi in un contesto congressuale e politico che lo lega e lo tiene prigioniero. Ha quindi preferito, al discorso di più larghi orizzonti che molti si attendevano da lui, un discorso tranquillo e poco significativo, da doroteo « disciplinato ». Rumor, in una replica sbrigativa, ha una replica sbrigativa, ha solo confermato i delusi giu-

dizi che sono seguiti alla sua relazione. Il Congresso, così, è giunto alle ultime battute; nel corso della nottata si sono svolte le votazioni, i cui risultati saranno noti oggi. Colombo ha cominciato il suo discorso a mezzogiorno e mezzo: ha finito esattamente due ore dopo. Abbiamo detto che il suo atteso intervento (è lui in fondo l'unico uomo « nuovo » che la DC ha presentato in questo ultimo anno) è stato deludente. Si può aggiungere che è stato ambizioso, presuntuoso e anche grossolano quando non era una ovvia e stantia esposizione di problemi economici da « ministro del Tesoro ».



Colombo, al termine del suo intervento, riceve le congratulazioni di Moro.

Se ne parlerà alla prima riunione del C. N. eletto stamane

Nessun accordo fra le correnti

La « coda » del congresso si terrà probabilmente a Trento — Fanfani: un discorso « presidenziale »

Pajetta: inammissibile il rinvio delle elezioni amministrative

Il compagno on. Giancarlo Pajetta, della segreteria del Pci, ha rilasciato ieri la seguente dichiarazione sulle prossime elezioni amministrative di cui si prospetta, da qualche parte, un eventuale rinvio. Ecco il testo della dichiarazione: « L'ipotesi di un rinvio dei comizi elettorali è, secondo noi, inammissibile e politicamente e giuridicamente inaccettabile. La convocazione dei comizi elettorali entro l'autunno non è, come qualcuno pare, un voler sostenere, decisione che sarebbe in suo potere rinviare. Non solo si tratta di un obbligo costituzionale e, come abbiamo ricordato, di un impegno politico a cui il Parlamento risponde votando con procedura d'urgenza la nuova legge per le elezioni amministrative, ma è questa una scadenza che non può essere mutata senza che la Camera intervenga. Se il governo o i partiti della maggioranza pensassero di poter cavillare sul carattere ordinario o perentorio del termine, per concludere che può essere tenuto in non cale, avremmo di fatto la dichiarazione di nullità d'ogni valore del termine stesso e il ritorno alla pratica scabiosa di una interpretazione delle leggi che giustificava i permessi per degli anni interi e per più anni che. Vorrei ricordare che nel maggio del 1950 ci fu bisogno di una legge per il rinvio della data delle elezioni e che fu allora, chiesero che le elezioni si tenessero nei tempi stabiliti ».

Il Congresso della DC ha eletto alle sei del mattino il nuovo Consiglio Nazionale. Ne fanno parte circa 175 membri. Il loro voto è stato: 60 parlamentari e 60 non parlamentari; 22 rappresentanti delle Regioni e 9 degli Enti locali, scelti come i precedenti 120 col criterio proporzionale, sulla base dei voti raccolti da ciascuna lista nelle Regioni. Successivamente i parlamentari nomineranno i rappresentanti per ciascun gruppo della Camera e del Senato. I presidenti dei gruppi ne faranno parte come membri di diritto e così gli ex segretari del partito e gli ex presidenti del Consiglio.

Se la ripartizione dei voti si è mantenuta secondo i risultati dei Congressi provinciali (nonostante il tentativo di Colombo di strepare voti ai delegati fanfaniani e scelbiani), i risultati numerici non dovrebbero essere lontani dai seguenti: Moro-dotto di 48,8 per cento dei voti, 58-60 consiglieri; fanfaniiani (20,5 per cento) 23-25 consiglieri; scelbiani (11,3 per cento) 12-14 consiglieri.

Il Comitato direttivo del gruppo parlamentare comunista della Camera dei deputati è convocato nella propria sede per lunedì 21 alle ore 9. L'assemblea del gruppo è convocata per lo stesso giorno alle ore 16. All'ordine del giorno: Elezioni del presidente del gruppo ».

Offensiva contro la nazionalizzazione elettrica

ENEL: dimissioni del presidente?

Il Consiglio dei ministri convocato inaspettatamente per oggi per discutere la pretesa di Tremelloni di far pagare all'Ente 100 miliardi di tasse — Ciò renderebbe inevitabile l'aumento delle tariffe — Una lettera dell'avvocato Di Cagno all'on. Moro

Il Consiglio dei ministri è stato convocato inaspettatamente per oggi allo scopo di discutere, soprattutto, la grave situazione che si è determinata nei confronti dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL). La notizia è stata data ieri pomeriggio mentre già si era diffusa la voce che il presidente dell'ENEL, avvocato Vitoantonio Di Cagno, aveva da alcune settimane presentato una lettera di dimissioni dalla sua carica. La lettera — indirizzata al Presidente del Consiglio on. Aldo Moro — conterrebbe una protesta per l'atteggiamento assunto dal ministro delle Finanze, onorevole Tremelloni, verso l'ENEL.

L'articolo 8 della legge sulla nazionalizzazione della energia elettrica stabilisce che l'ENEL debba pagare annualmente all'Erario una imposta unica sull'energia elettrica prodotta, in una misura stabilita da un decreto avente forza di legge e comunque non superiore all'ammontare delle imposte pagate dai gruppi privati che vennero nazionalizzati. Quando si trattò di stabilire questa cifra on. Tremelloni propose un'imposta annua di 100 miliardi di lire. L'ENEL si oppose nettamente alla pretesa faccenda, con una serie di calcoli che gli industriali nazionalizzati pagavano complessivamente non più di 30 miliardi l'anno.

Tremelloni non ha comunque voluto ascoltare le proteste dell'ENEL e ciò avrebbe indotto l'avvocato Di Cagno a presentare le sue dimissioni con la lettera indirizzata all'on. Moro. I 100 miliardi di tasse che si vorrebbero far pagare all'ENEL rappresenterebbero il 10% del fatturato e sarebbero una cifra così forte da mettere in crisi il bilancio dell'Ente. Si renderebbe così inevitabile l'aumento delle tariffe della energia elettrica: ed è proprio questo il punto al quale i grandi gruppi economici, in primo luogo la Edison, e forse che agiscono nel governo e all'interno dello stesso ENEL, vogliono portare l'Ente per dimostrare il fallimento della nazionalizzazione e servizi di ciò come di una arma politica più generale.

Fino a ieri il decreto era atteso da « un momento all'altro »: si stava, ossia, attendendo un compromesso tra la pretesa dell'on. Tremelloni e quanto stabilisce la legge. Il compromesso, a quanto si è appreso, non è stato raggiunto per cui oggi l'intero problema sarà sottoposto al Consiglio degli onorevoli. Nel 1949 inoltre, quando venne promulgata la Carta della Repubblica popolare magiara, Mindszenty lanciò contro di essa una feroce campagna a mezzo di circolari e di appelli ai cattolici. Col giuramento di domani,

Intervista inedita di Togliatti a giornalisti americani

Una lunga intervista inedita del compagno Togliatti rilasciata un anno fa ad alcuni giornalisti americani, verrà pubblicata sul prossimo numero del mensile « Panorama ». L'intervista venne rilasciata all'indomani delle elezioni politiche del 28 aprile e non fu mai pubblicata negli USA a causa di avvenimenti politici particolarmente gravi — tra i quali l'assassinio del presidente Kennedy — che tennero successivamente impegnata la stampa americana.

Il cardinale Mindszenty, a capo della parte più reazionaria del clero magiaro, nel 1946 non aveva riconosciuto neanche la Costituzione approvata dall'Assemblea costituente democratica, della quale facevano parte, con quello comunista, altri partiti di ispirazione borghese. Nel 1949 inoltre, quando venne promulgata la Carta della Repubblica popolare magiara, Mindszenty lanciò contro di essa una feroce campagna a mezzo di circolari e di appelli ai cattolici. Col giuramento di domani,

A.G. Parodi
(Segue a pag. 2)

Sui problemi del movimento operaio italiano e internazionale
Una intervista di Longo al direttore dell'Espresso
A pagina 2

(Dalla prima pag.) prospettive erano anche migliori. Non è facile in breve spazio andare al fondo di ciò che era avvenuto...

Sui problemi del movimento operaio italiano e internazionale

Una intervista di Longo al direttore dell'«Espresso»

Il PCI e la Conferenza - Le errate posizioni dei comunisti cinesi - Socialismo e democrazia - Il problema dell'unità delle forze socialiste e della sinistra italiana - La classe operaia e la programmazione

Il direttore dell'«Espresso», Eugenio Scalfari, riferisce l'intervista con Longo...

resistenza a ritornare alle norme leniniste secondo gli orientamenti fissati dal X Congresso del PCUS...

Riunioni regionali per il tesseramento '65

A partire da oggi si tengono in tutta Italia riunioni regionali dei responsabili federali di organizzazione e di amministrazione...

Commenti vaticani e della stampa internazionale

L'accordo firmato a Budapest tra il governo della Repubblica Popolare Ungherese e il Vaticano è al centro dei commenti della stampa internazionale...

Successo dei contadini

Stefano per rendersene conto. Coperti di fischii, i dirigenti comunisti hanno dovuto abbandonare la piazza...

Aumentato ad Asti il prezzo dell'uva

Quotazione di 9500 lire il quintale per il moscato da spumante: 1000 lire in più dell'anno scorso

Dal nostro inviato

S. STEFANO BELLO, 16. I viticoltori hanno vinto la battaglia del moscato...

Mezzo milione di visitatori alla Montagnola

Chiuso il Festival: Bologna non ne ricordava l'eguale



La gigantesca «U» che campeggiava all'ingresso del Festival

Trionfale chiusura, ieri sera, dopo sei giorni di intensa vita, del Festival nazionale dell'Unità...

Contro i 400 licenziamenti

In corteo a Biella gli operai Rivetti

Per il contratto. Pieno successo dello sciopero unitario

Fermi i 300 mila del settore legno

Cedimenti degli industriali lapidei - Sospeso lo sciopero nelle confezioni: si tratta

E' iniziato ieri in tutto il Paese il quarto sciopero nazionale unitario di 48 ore...

Ford o G. M. acquisterebbero la Lancia

La notizia relativa a trattative per l'acquisto della Lancia da parte di una grande industria automobilistica americana...

Vietri: successo della CGIL

La CGIL ha ottenuto una chiara vittoria nelle elezioni della Commissione interna alla Penitalia...

FILCAMS-CGIL: convocato l'Esecutivo

Si riunisce oggi a Roma l'Esecutivo della FILCAMS-CGIL. Nel corso della riunione, che proseguirà anche domani...

Delegazione sovietica al CNEN

La delegazione di scienziati nucleari sovietici, guidata dal professor Andrei Petrosyan...

IN BREVE

MUOIONO SUL LAVORO ALL'ETÀ DELLA SCUOLA

Quanti sono e chi sono

I bambini che lavorano

Caravaggio, presso Bergamo

Bambino-muratore di 12 anni muore in un crollo

Benevento: è precipitato da un'impalcatura

A 15 anni muore in un cantiere edile

Valle del Muratore

Muratore dodicenne precipita e muore

A Bergamo e Monza

Apprendisti muratori due bimbi muoiono

Uno aveva tredici anni, l'altro quindici

Quattordicenne muore sul lavoro a Capri

Bambina di 13 anni ha la mano maciullata

Lavorava in una fabbrica di Torino

Una indagine alla quale tutti i nostri lettori sono chiamati a collaborare con segnalazioni precise da tutta Italia

Delle volte non ce ne rendiamo conto neppure noi: poi c'è un flash di luce che ci illumina e, in quel linguaggio da mattinale di questura, leggiamo che un operaio è morto. Un operaio di dodici, di tredici, di quattordici anni. E' accaduto, poche ore fa ancora una volta, la scorsa notte, quando ci è balzata agli occhi questa notizia: Salvatore Vasaturo di 12 anni è morto mentre lavorava in una fabbrica di Casoria. Un altro, un altro, a pochissimi giorni di distanza da analoghe sciagure nelle quali altri bambini hanno perso la vita. Bambini che, invece di prepararsi al prossimo inizio dell'anno scolastico, invece di giocare con un trenino elettrico o con il meccano, piombano dalle impalcature, sono maciullati da macchine, bagnano di sangue i posti dove lavorano, dove precocemente si battono per vivere, perché pochi soldi che aiutano i genitori a tirare avanti. Sabato scorso, in Lombardia, ne sono morti tre, di bambini-operai, a poche ore di distanza. Uno di loro, Franco Giavarini (13 anni), è precipitato dal quinto piano di un cantiere nei pressi di Bergamo. A Caravaggio, a pochi chilometri, un crollo in costruzione era accaduto, il 28 agosto, travolgendo undici operai che vi lavoravano: sei di questi erano bambini, uno morì. Si chiamava Giuseppe Mazza e aveva 12 anni.

Nello stesso giorno, a Napoli, cadeva da una impalcatura un altro bambino, il quindicenne Lucio Selvaggi. Si è spento durante il trasporto all'ospedale.

La cronaca nei mesi scorsi, ci parla di altre simili sciagure: a Benevento, a Capri, a Torino, a Bari, ovunque. Mentre si scrive in questi giorni, su tutti i quotidiani e sui settimanali, dell'imminente inizio dell'anno scolastico; mentre mamme e bambini vanno ad acquistare i libri, preparano le cartelle, non parlano di altro, c'è ancora una vera e propria legione di operai in calzoncini corti che ogni giorno si leva all'alba e si dirige sul fronte del lavoro. Un fronte dove è facile cadere.

Quanti sono i bambini che lavorano in Italia, a dispetto delle leggi che pure esistono? Quanti cadono, ogni anno, vittime di chi profitta delle misere condizioni in cui versano le loro famiglie? Questo bisogna saperlo. E' un'inchiesta che avrebbe già dovuto fare da tempo il ministero del Lavoro. Ma che non è stata mai neppure avviata. La facciamo noi. Vogliamo vedere qual è la sorte di decine di migliaia di bambini, e chiediamo, per questo, la collaborazione di tutti.

La Camera del lavoro, gli Enti locali, i sindacati di categoria ci facciano sapere tempestivamente e dettagliatamente quanti bambini lavorano nelle loro province, città, officine e cantieri. Ci scrivano i lettori, ci scrivano le cellule e le sezioni del partito per segnalare subito casi particolari, con nomi e cognomi, con foto, con indirizzi. Per denunciare efficacemente e dettagliatamente il vergognoso sfruttamento della manodopera minorile è necessario che il partito, il sindacato unitario, gli operai, diano il loro contributo alla nostra campagna.

Il problema esiste, ed ha precise ragioni politiche ed economiche. Esso si ricollega direttamente all'offensiva padronale in corso nel paese. Il padronato vuol mantenere alti i profitti, pur investendo poco per non correre rischi: perciò licenzia, perciò si oppone con forza a ogni aumento salariale, perciò giungendo a utilizzare mano d'opera a basso costo, soprattutto in quei settori dove non è necessaria una specializzazione. E quale mano d'opera è a più basso costo dei bambini? Si deve aggiungere che rendere «obbligatoria» la scuola fino ai 14 anni non significa niente, quando molte famiglie hanno necessità che il figlio porti a casa qualche soldo anche lui per aiutare la famiglia, o comunque che si cominci a guadagnare da vivere, soprattutto in un momento duro come questo; e ancora, che la scuola è obbligatoria, appunto, fino ai 14 anni; e fino all'età dell'apprendistato (16 anni, per la maggior parte delle categorie) che cosa farà il bambino? Graverà sulle spalle della famiglia? In moltissimi casi non è possibile.

Un altro problema. Capire perché i bambini muoiono sul lavoro. Una prima risposta ci viene dalle statistiche: nel '60 ci sono stati 3.517 morti sul lavoro, 3.920 nel '61 e 3.975 nel '62. In media, dunque, più di dieci lavoratori al giorno lasciano la vita nei cantieri o nelle officine. E' un tasso altissimo. I bambini lavorano; anche loro, necessariamente, portano il loro contributo di sangue a questa impressionante tabella.

Tra le cause fondamentali dell'alto numero di vittime è, ancora, la ricerca del massimo profitto da parte del padronato. Gli ammodernamenti e le innovazioni tecniche introdotti nelle aziende già esistenti e i criteri di costruzione dei nuovi impianti vengono impostati in modo da ridurre sempre più spese e tempi di produzione, di accrescere il rendimento immediato senza preoccupazione alcuna dell'incolumità dei rischi che ciò comporta.

Per quanto poi riguarda il settore edilizio (dove la mano d'opera giovanile trova larghissimo impiego) è ben noto in quale conto la maggior parte delle imprese tengano la norma di sicurezza fissata dalla legge.

Non solo sulle violazioni delle norme vigenti, ma sulla stessa legislazione che regola l'apprendistato i comunisti — partito e federazione giovanile — hanno avanzato precise proposte in più occasioni: bisogna abolire questo vecchio istituto; i giovani lavoratori vanno formati in scuole professionali da cui devono uscire operai qualificati. Il lavoro, in tutti i settori, deve essere svolto da questi operai, forti tutti del loro diritto sindacale; deve essere impedito agli imprenditori di far lavorare due diversi gruppi di operai (i «vecchi» e i «giovani») alle stesse macchine, a uguali mansioni, e di pagare gli uni in un modo e gli altri in un altro, enormemente più basso. I bambini, dunque, devono essere mandati a scuola e si dia alle famiglie la possibilità di vivere ugualmente, anche se i figli non portano a casa un salario. Ma anche per i giovani la battaglia da condurre è quella per una formazione professionale adeguata alle rinnovate esigenze produttive che il settore impone alle condizioni di lavoro alle quali sono sottoposti.

Il bambino decapitato da una sega elettrica

Metteva da parte i soldi per studiare

Guadagnava cinquecento lire al giorno - Pochi giorni fa al Centro Inail di Napoli è stato ricoverato un «edile» infortunato di dieci anni

Dalla nostra redazione NAPOLI, 16.

Salvatore Vasaturo: 12 anni, occhi neri e profondi, e un viso tondo e dolce. Il padre ci mostra la fotografia e la ripone subito per paura di perderla di scarpola: «E' l'unica cosa che mi è rimasta di lui — dice — dovete capirmi», e piange volgendoci le spalle.

Domani pomeriggio si tengono i funerali del ragazzo; è morto sul lavoro, in una falegnameria, ieri, poco dopo le sedici. Una morte orrenda: la cinghia di una sega elettrica in piena azione si è spaccata e lo ha colpito alla nuca, trancendogli quasi netto il capo. Lavoravano accanto a lui alcuni anziani operai, e diversi ragazzi e femmine di undici, dodici, tredici anni. La falegnameria — al km. 34 di via delle Puglie — produce cassette di legno per l'esportazione di prodotti ortofrutticoli. Un lavoro semplice, anche se pericoloso, per la presenza di macchinario automatico. Le ordinazioni aumentano d'estate, in rapporto alla produzione agricola; e d'estate i ragazzi delle «elementari» non vanno a scuola, sono in vacanza, disponibili e a buon mercato.

Vengono «assunti» senza alcuna formalità: «Domani — dicono i proprietari — delle seghe che mettono a metterlo subito per paura di perderla di scarpola: «E' l'unica cosa che mi è rimasta di lui — dice — dovete capirmi», e piange volgendoci le spalle.

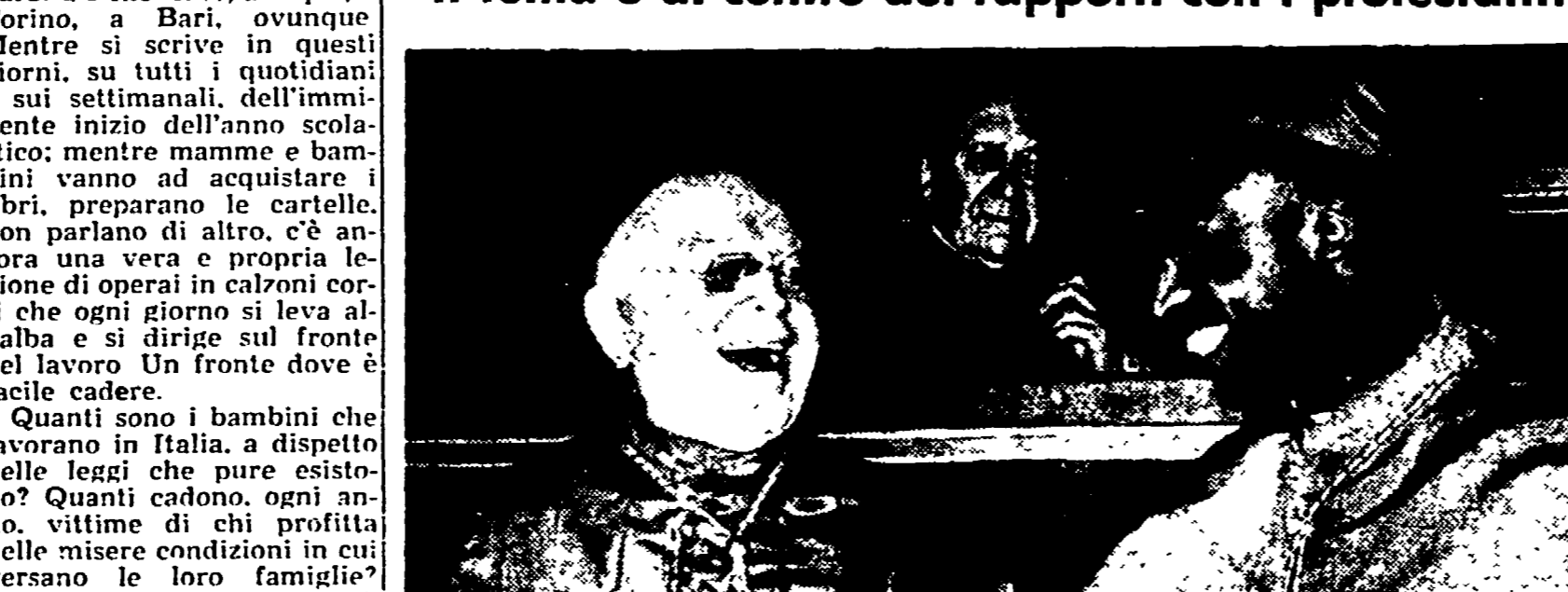
Domani pomeriggio si tengono i funerali del ragazzo; è morto sul lavoro, in una falegnameria, ieri, poco dopo le sedici. Una morte orrenda: la cinghia di una sega elettrica in piena azione si è spaccata e lo ha colpito alla nuca, trancendogli quasi netto il capo. Lavoravano accanto a lui alcuni anziani operai, e diversi ragazzi e femmine di undici, dodici, tredici anni. La falegnameria — al km. 34 di via delle Puglie — produce cassette di legno per l'esportazione di prodotti ortofrutticoli. Un lavoro semplice, anche se pericoloso, per la presenza di macchinario automatico. Le ordinazioni aumentano d'estate, in rapporto alla produzione agricola; e d'estate i ragazzi delle «elementari» non vanno a scuola, sono in vacanza, disponibili e a buon mercato.

Vengono «assunti» senza alcuna formalità: «Domani — dicono i proprietari — delle seghe che mettono a metterlo subito per paura di perderla di scarpola: «E' l'unica cosa che mi è rimasta di lui — dice — dovete capirmi», e piange volgendoci le spalle.

All'81ª Congregazione

Vivaci contrasti nel Concilio sulla Madonna

Il tema è al centro dei rapporti con i protestanti



Le energiche sollecitazioni del cardinale Tisserant sembra che abbiano avuto un effetto immediato: i lavori conciliari sono proseguiti ieri a ritmo molto sostenuto e, stando ad un piccolo dettaglio di cronaca, con generale soddisfazione. Il vescovo di Novara, Cambiaggi, è stato salutato infatti con un caloroso applauso allorché ha annunciato di rinunciare alla parola per la speditezza dei lavori.

Nella ottantesima congregazione, presieduta dal cardinale Lercher, si è conclusa la discussione sul capitolo settantesimo dell'«Ordo» con il tema «De Ecclesia». E' un tema che, a giudizio di alcuni, è stato salutato con un caloroso applauso allorché ha annunciato di rinunciare alla parola per la speditezza dei lavori.

Nella ottantesima congregazione, presieduta dal cardinale Lercher, si è conclusa la discussione sul capitolo settantesimo dell'«Ordo» con il tema «De Ecclesia». E' un tema che, a giudizio di alcuni, è stato salutato con un caloroso applauso allorché ha annunciato di rinunciare alla parola per la speditezza dei lavori.

Nella ottantesima congregazione, presieduta dal cardinale Lercher, si è conclusa la discussione sul capitolo settantesimo dell'«Ordo» con il tema «De Ecclesia». E' un tema che, a giudizio di alcuni, è stato salutato con un caloroso applauso allorché ha annunciato di rinunciare alla parola per la speditezza dei lavori.

Nella ottantesima congregazione, presieduta dal cardinale Lercher, si è conclusa la discussione sul capitolo settantesimo dell'«Ordo» con il tema «De Ecclesia». E' un tema che, a giudizio di alcuni, è stato salutato con un caloroso applauso allorché ha annunciato di rinunciare alla parola per la speditezza dei lavori.

Feroce repressione contro i contadini della Colombia

198 fucilati per rappresaglia

Truppe appoggiate da aerei USA scatenate per annientare la «zona di autodifesa» del movimento popolare a Marquetalia

BOGOTÀ, 16.

Una feroce repressione contro il movimento rivoluzionario in corso in Colombia. Secondo un dispaccio del corrispondente della TASS Reinaldo Ramirez Garcia, 198 contadini, fra cui 18 donne, sono stati fucilati nella zona di Marquetalia nei primi giorni di settembre. 200 persone sono state arrestate e molte crudelmente torturate. Nei giorni scorsi l'agenzia cubana Prensa Latina aveva denunciato il massacro di 26 contadini.

Fra il 21 e il 22 agosto — secondo un altro dispaccio di Prensa Latina — undici contadini furono assassinati, sempre nella zona di Marquetalia. La stessa fonte informava che presso Neiva, nel dipartimento di Huila, un sottufficiale era riuscito ad uccidere un gruppo di feriti in scontri con contadini armati.

Il tentativo di genocidio — come lo definisce Prensa Latina — è l'obiettivo principale di una offensiva contro i contadini che abitano in Marquetalia, regione di cinquemila km quadrati situata fra i dipartimenti di Tolima e Huila, sta incontrando un'eroica resistenza, che le truppe non riescono ancora a spezzare. Un bilancio dei combattimenti e delle spedizioni punitive — svoltisi nel mese di agosto — è pubblicato oggi dalla TASS: le ascendenze a 70 morti e a 150 feriti le perdite governative. «Le formazioni partigiane — informa la TASS — hanno effettuato 128 azioni incursori contro le truppe governative, che comprendono consiglieri militari americani, mettendole più volte in fuga».

In Colombia, paese eminentemente agricolo, si svolgono da molti anni terribili lotte fra i lavoratori della terra e i «parajeros» (uccellini), assassini al soldo dei politici e dei grandi proprietari. Si calcola che, secondo la TASS, negli ultimi sei mesi sono morte dalle 300 alle 500 mila persone per mano dei banditi «liberals» e «conservatori». Per di più, le esportazioni di beni del contadino, in conseguenza di questo terribile stato di cose, sono sorte da molto tempo, sotto la spinta della «autodifesa delle masse». La più vecchia è quella di Viota, creata nel 1928 e che solo ore di strada dista dalla capitale. Le altre sono Marquetalia, con a capo Manuel Marulanda Vélez, detto anche Pedro Martinez Fajardo (Col), e Sumapaz, diretta da Juan de la Cruz Varela, ex deputato comunista eletto nelle liste del Movimento di liberazione liberale). Caquetá, dove il movimento ha per capo Alfonso Castañeda, detto Ricardo; Cauca, zona di Guarabero (leader contadino: Ciro Castañeda); Meta: zona di Guayabero (leader: Pompilio Vera, detto Jovito).

Secondo un articolo di Santiago Solarte, inviato al settimanale comunista francese «France Nouvelle», la decisione di «liquidare» la «zona di autodifesa» fu presa circa un anno fa, a Panama, durante una riunione di ufficiali superiori di tutti gli eserciti latinoamericani, sotto il patrocinio dell'Alleanza per il Progresso. Teodoro Moscoso, l'uomo più potente del Guatemala, ne portoronica, che era stato uno dei promotori dell'Alleanza — come consigliere di Franco — a spendere più soldi per gli americani, prese la parola per dire che il successo del piano di aiuti economici esigeva una cooperazione provinciale. L'arrivo di un'azione militare efficace, su scala continentale, contro i «foccoli comunisti» era quel momento, mentre ancora Kennedy godeva negli USA e Moscoso non era stato ancora sostituito dall'ontrazionario Thomas Mann, cominciò lo strumento di cooperazione, l'impiego dell'esercito colombiano in funzione antiguerrigliera. Guatimà, a titolo «sperimentale», fu il primo a intervenire. Un battaglione al comando del tenente colonnello Mattalana, veterano della guerra di Corea. Il pretesto fu fornito dalla presenza nella zona di numerosi banditi, cosa frequente — come abbiamo riferito — in tutte le zone di guerriglia colombiana. L'ufficiale proclamò una sorta di stato di guerra, con coprifuoco dalle 7 di sera alle 5 del mattino, «vietato di camminare di notte, di fare esplodere petardi», e così via. Ordinò alle truppe di sparare a vista su chiunque violasse il coprifuoco. Un gruppo di contadini, si dice, si erano riuniti per discutere del modo di sopravvivere. «I test di sedici uccisi, spiccate dal busto, furono mostrate alla popolazione del villaggio Marquetalia, come esempio». Fra gli assassinati c'erano cinque comunisti. Il tenente Mattalana fu compensato con un incarico di alta responsabilità nello Stato Maggiore.

Nei maggio scorso, è cominciata l'offensiva contro Marquetalia, che dura tuttora. Sedici mila soldati vengono impiegati in una vera guerra di sterminio, modellata su quella

Per la prima volta dopo 35 anni

La Francia presenta un bilancio in pareggio

Per ora, è solo un preventivo — Pompidou elogia la politica del blocco dei salari

Dal nostro inviato

PARIGI, 16.

Grande cerimonia al Matignon per presentare il bilancio francese del 1965. Pompidou e Giscard d'Estaing, nel salone oro e stucchi dell'Hotel de la Rue de Varenne, hanno preso la parola davanti ai giornalisti per spiegare come il nuovo nato sia forte, robusto, e abbia superato ogni felice attesa. Da 35 anni a questa parte, anzi, la Francia non vedeva nascere un bilancio così questo. «L'obiettivo di pareggio in pareggio, anzi più che in pareggio: 92,09 miliardi di spese, contro 97,72 miliardi di entrate. La Francia, ha detto Pompidou, dopo aver descritto la crisi, le inflazioni e la instabilità monetaria della «quarta repubblica», ha risolto la questione algerina, ha assorbito i rimpatriati e ha smesso di spendere più di quello che produce». Con il piano di stabilizzazione, ha detto Pompidou, «veneremo nell'autunno 1963 la nazione ha superato un periodo critico, e ha raggiunto due obiettivi chiave: trovare la stabilità e accelerare l'espansione. L'aumento dei prezzi ha subito un colpo. Il commercio estero è cresciuto in valore e in quantità (anche se le importazioni superano ancora le esportazioni), e l'espansione registra un aumento, rispetto allo scorso anno, del 9,8%».

Pompidou ha smentito che questi risultati si siano ottenuti facendone fare e spese ai lavoratori, con l'improvvisamento del potere di acquisto, e con la diminuzione del reddito nell'agricoltura. Ha vantato l'uscita politica del blocco dei salari (in aperta contraddizione con quanto sopra affermava), del cosiddetto contenimento dei prezzi e del rigor nella spesa pubblica.

«Oggettivamente, come direbbero i marxisti, la situazione è buona», ha concluso, senza humour, Pompidou.

Nonmeno Giscard d'Estaing ha esitato a rinforzare gli archivi del dottor Pangloss per presentare il bilancio del 1965, adottato stamane dal Consiglio dei ministri. «Riuscire a fare ciò che non si era più visto dopo Poincaré (1926-29) era la parola d'ordine del generale. Il ministro delle Finanze ha risposto come un buon soldato affermando che ogni traccia di deficit nel bilancio è ormai scomparsa. «Per la prima volta — ha detto Giscard d'Estaing — l'insieme delle spese dello Stato sarà completamente e integralmente coperto da risorse sicure e regolari. Bisogna tornare a trentacinque anni fa per trovare una situazione di questa natura. La costante dell'inflazione che riappariva in Francia ogni 10-12 anni è finita: adesso l'equilibrio è vero e sincero. La Francia torna alla via normale dell'equilibrio...».

La situazione economica, descritta con questi caratteri di splendida fioridezza, con il bilancio in pareggio, il franco robusto, i prezzi stabili, è destinata, secondo il governo, a entusiasmare il francese medio e l'intera nazione. E la TV, rispondendo anch'essa all'appello, ha trasmesso in presa diretta, per un'ora e mezzo, le due allocuzioni del primo ministro e del ministro delle Finanze, irte di cifre, difficilmente controllabili, a milioni di spettatori.

Per la prima volta in Alabama

Candidati negri battono i bianchi

TUSKEGEE (Alabama), 16.

Per la prima volta dopo la guerra di secessione, candidati negri hanno battuto candidati bianchi in una competizione elettorale nell'Alabama: nelle elezioni municipali svoltisi ieri a Tuskegee, due negri sono stati infatti eletti consiglieri municipali, mentre i due candidati bianchi non erano scampati.

Il consiglio municipale della città sarà quindi composto di tre bianchi e due negri. Il sindaco uscente, Howard Rutherford, è stato battuto da un altro bianco, Charles Keener, per il quale a quanto sembra, hanno votato gli elettori negri.

Maria A. Maccocchi

La Dc Cottimista

I nodi vengono al pettine: così l'astratta esaltazione dell'opera delle Giunte di centro-sinistra in Campidoglio e alla Provincia fatta dal comitato cittadino della Dc non ha trovato riscontro nei fatti.

Signorello la smentisce

Iniziano domani i lavori della seconda conferenza dei Consigli provinciali del Lazio

Domani, nella sala della Protomoteca capitolina, inizieranno i lavori della seconda conferenza dei Consigli provinciali del Lazio. Ieri il presidente Signorello ha convocato i giornalisti per illustrare, nel corso di una conferenza stampa, il significato della iniziativa. La impostazione astrattamente ottimistica e del tutto elettorale data nelle recenti riunioni promosse dal comitato cittadino della Dc alla discussione sulla situazione economica della Capitale e della provincia e sull'attività delle Giunte capitolina e di Palazzo Valentini è stata da Signorello abbastanza nettamente smentita. Il discorso del presidente della Provincia, pacato ed oggettivo nel tono, è stato improntato, in alcune sue parti, da vaste preoccupazioni che l'hanno spinto a considerare l'attuale situazione in cui si trovano la regione e la Capitale in una chiave che può definirsi, per un certo suo crudo realismo, pessimista comunque, assai diversa dalle acritiche e per questo astratte, declamazioni del comitato cittadino della Dc.

Naturalmente anche Signorello ha difeso l'operato suo e della Giunta che presiede, ha avuto anche lui parole di elogio per l'opera che avrebbero svolto le altre amministrazioni provinciali del Lazio; ma si è reso conto che il conto non quadrava ed allora ha ammesso l'esistenza di lacune, di problemi irrisolti, di lentezze, di insufficienze di coordinamento, di ostacoli. Insomma non ha detto che tutto va bene; anzi ha detto che molto resta da fare e che per farlo occorre l'aiuto di tutti.

Signorello ha affermato che la prima conferenza dei Consigli provinciali ha avuto modo di costatare la fragilità del sistema produttivo della regione, determinata da precarie squilibri provinciali, dovuti particolarmente alla mancanza di una programmazione a livello regionale ed alla conseguente impossibilità di coordinare gli interventi dei vari enti e delle stesse Province. Ha poi affermato che la seconda conferenza affronta i problemi della scuola, dei trasporti, delle strade. Ha anche detto che la già annunciata relazione sull'assistenza non sarà svolta ed ha assicurato che «è prevedere che entro le prossime settimane l'Istituto di ricerche economiche e sociali "Fluendo Martini" si occuperà di iniziare la propria attività».

Ha quindi affrontato il problema di Roma capitale, affermando che esso è un problema che condiziona lo sviluppo di tutta la regione e che va visto nel quadro della programmazione economica. Ed è stato a questo punto che, inserendo in questo problema quelli settoriali della scuola e dei trasporti, Signorello ha avuto accorate parole di denuncia per la gravità della situazione e per le difficoltà che si incontrano nell'affrontarla, difficoltà che evidentemente vengono anche se non l'ha detto — e non poteva certamente dirlo — dal suo partito, dalle forze moderate della Dc e che si riscontrano su programmi, iniziative e sull'ordinamento regionale non vogliono affrontare o vogliono sviluppare solo in chiave di completa chiusura a sinistra. Insomma, tutto il discorso del presidente della Provincia, ha confermato la validità delle critiche che il nostro partito ha mosso, ultimamente anche tramite l'Unità, alla politica seguita dalla Dc e dai suoi alleati nella regione ed in sede nazionale.

La conferenza dei Consigli provinciali del Lazio, che la Dc ha accettato di mala voglia, sarà occasione comune per fare un bilancio dei risultati di questa politica e per indicare la via per uscire dalla attuale situazione di stallo. Il dibattito sarà una svolta basata sulla attuazione dell'ordinamento regionale, e su una programmazione veramente democratica.

Sciopero alla Zeppieri

Sciopero pressoché totale ieri alla Zeppieri. L'efficienza della giornata di lotte è balzata in tutta la sua evidenza tra le 10 e le 12 quando a Castro Pretorio si sono accumulati alcune migliaia di pendolari. I lavoratori non potranno più lavorare in condizioni di sicurezza. I lavoratori della Zeppieri, riuniti in assemblea, hanno confermato lo sciopero per sabato.

Lutto

Un grave lutto ha colpito l'amico Giovanni Casaretto della Inter Film, per la morte della mamma, signora Sofia. Al cimitero di Verano, giungano in questo giorno di dolore, sentite condoglianze.

Nessuna traccia dei ladri



Tre dei quadri rubati: «Testa di Cristo», Venusti; «San Filippo Neri in preghiera», Zandini; «Madonna con bambino», Bottoni

Scalzi nella pinacoteca di Torlonia:

hanno bruciato le fotografie dei quadri

Iscrizioni: file e proteste

A scuola ma «con riserva»



In piena notte, madri in fila dinanzi alla scuola materna di via Venezia Giulia

Giornate campali, queste, per i genitori. Iscrivere i figli a scuola diventa sempre più difficile, a volte impossibile. Davanti a molti istituti le file dei genitori si allungano per ore e ore, a volte per tutta la notte come avviene alla «Gioacchino Belli», a Villa dei Gordiani. Nel nuovo e popoloso quartiere ci sono duemila bambini in età di frequentare l'asilo, ma la scuola materna ha, a sua disposizione, solo otto aule.

Solo ladri inesperti potevano pensare che le riproduzioni fossero le uniche capolavori di Rembrandt, del Tintoretto, di Van Dyck abbandonati e mal custoditi - Un furto fin troppo facile

Nessuna traccia dei ladri di villa Albani-Chigi. Le indagini serrate della Mobile, le attente perquisizioni a tutti i posti di frontiera, le ricerche nelle maggiori capitali straniere, non hanno avuto finora alcun successo: gli investigatori sono riusciti soltanto ad accertare con maggiore precisione il percorso degli sconosciuti all'interno della villa settecentesca. Tutto qui: ore ed ore di lavoro non sono servite a nulla.

I poliziotti, che, l'altra notte, avevano abbandonato la questura alle tre passate, erano in ufficio già all'alba, ieri; e mentre numerosi agenti hanno ripreso a setacciare l'ambiente dei mercanti, dei collezionisti, dei ricettatori delle opere d'arte, i funzionari hanno continuato i loro interrogatori. Il capo della Mobile, che invano ha tentato di parlare con il principe Torlonia fuori Roma per una caccia alla volpe, ha ricevuto il prof. Ernest Kronberg, restauratore del museo di via Salara.

Lo studioso ha parlato a lungo del suo lavoro, delle opere del museo Torlonia, delle quindici tele scomparse, della loro autenticità, del loro valore. «Sono in possesso della sorella del principe, Maria Luisa, un anno fa — ha raccontato il professore — al museo di via Salara, quando ho finito il mio lavoro, il principe mi ha proposto di rimanere, per mettere a punto tutte le tele dell'immenso museo: molti quadri avevano un bisogno urgente di cure. Mi ha offerto 500.000 lire al mese ed io ho accettato».

Ernest Kronberg ha lavorato sino all'altro ieri ai preziosi quadri della villa dei Torlonia: il console, l'«Eub» ha fotografato tutti, le quindici tele rubate sono una nullità in confronto alle altre opere — ha detto il professore. Nel museo ci sono quadri di Rembrandt, di Van Dyck, del Tintoretto, del Guercino. Ci sono degli autentici capolavori: i quindici valgono nulla in confronto alle altre. I ladri non potranno nemmeno collocarli: perché, nonostante molti siano di autori sconosciuti del '500 e del '600, sono notissimi allo stesso modo dei cataloghi di tutti i musei... E sta inutile la precauzione dei ladri, che hanno bruciato le mie fotografie, credendo fossero le uniche».

Proprio così. Gli sconosciuti hanno dato alle fiamme i rudini fotografici impressionati dal professor Kronberg, investigatori della Mobile lo hanno rivelato, chissà perché, solo ieri, pomeriggio. I rudini erano conservati nel cassetto del banco di lavoro dello studioso: i ladri, che, secondo la polizia, hanno agito con una certa cautela, lavorando a lume di torcia ed a piedi scalzi: come dimostrano alcune impronte impresse nella polvere dei pavimenti, hanno rischiato inspiegabilmente di essere scoperti dall'esterno. Perché, dunque, l'hanno fatto? Speravano, come sostiene il prof. Kronberg, che i rudini contenessero le uniche riproduzioni delle tele e che, distruggendole, potessero rendere più difficile l'indagine? Può anche essere andato così. Allora, però, i ladri sono veramente degli ingenui e degli inesperti, come mostra di credere la polizia.

Certo, un mercante disonesto che avrebbe venduto anche un pezzo di scodanare dei professionisti — per rendersene conto, basta pensare alla prof. Kronberg — che l'ha rubato, non si sa perché, non si sa come, ma la mancanza di rischiosi con cui i ladri hanno lavorato. Sono penetrati nella villa da via Savola, proprio

Il giorno piccolo cronaca. Oggi, giovedì 17 settembre (261-103). Quotidiani: Salita, il sole sorge alle 6,05 e tramonta alle 18,10. Luna piena il 21.

Circe della città. Ieri sono nati 62 maschi e 79 femmine. Sono morti 30 maschi e 29 femmine. Dei quali 2 minuti del settimo anno. Sono stati celebrati 282 matrimoni. Temperature massima 30, minima 14. I meteorologi per oggi prevedono un'empirata stagionata. Ma calmi.

Maschera d'argento. Mercoledì 23 settembre, al Sistina, la consegna della «Maschera d'argento». L'impegno del teatro e Macario, per quel giorno, sospenderanno le rappresentazioni a Tebhe e Azurita. All'eccezionale serata per la consegna dell'Oscar internazionale parteciperà un'unica rassegna di «star» che giungeranno da tutto il mondo. L'occasione la via Sistina sarà illuminata a giorno.

Oggetti smarriti. Numerosi oggetti smarriti tra il 29 agosto e il 4 settembre giacciono presso la depositaria di via Francesco Negri 11 e nei locali di via Tuscolana. Colori che desiderano recuperare gli oggetti possono recarsi all'ufficio di via Francesco Negri 11.

Concorso. L'Associazione fra i ciclisti ha organizzato una mostra fotografica di tutti i premiati, per contribuire alla valorizzazione della Ciclistica e della Federazione nazionale di ciclismo in Ciclistica e a Strenna ciclistica 1965.

Assemblee: «alt al carofiti». Il consigliere comunale Aldo Torzetti ed il segretario provinciale dell'unione nazionale «quindici e assegnatori» (UNIA) terranno tre comizi sul tema «L'Unione nazionale quindici e assegnatori» (UNIA) applicata alla legge del 1958. Le riunioni avranno luogo oggi alle 18,30 a Valle Aurelia, in località «Nuove case IACP» e il sabato alle 18 a Laurentina, in via Fontebonno, angolo via C. D'Annunzio a Tullio, in piazza Colli Euganei.

Federale F.G.C. Domani, alle ore 18, la Federazione italiana di ciclismo (F.G.C.) si riunirà per la riunione del C.F. sul seguente ordine: 1) iniziativa verso gli studenti; 2) organizzazione del lavoro; 3) rapporti con la F.I.C. e F.I.C. (Federazione italiana di ciclismo).

Incendio nella raffineria: un ustionato, milioni di danni. Un operaio ustionato e danni per una quindicina di milioni sono il bilancio di un violento incendio che è divampato ieri a mezzogiorno nella raffineria di olii rigenerati «Silioli», in via Ostiense 137. Le fiamme si sono sviluppate a quanto sembra per un corto circuito — nel locale dove si trova il miscelatore. L'operaio che lavorava accanto alla macchina, Mariano Ghilardi di 40 anni, è stato investito dalla fiammata che si è sviluppata ed ha riportato ustioni che sono state giudicate guaribili più tardi al S. Eugenio in 30 giorni. Il fuoco si è ben presto esteso al serbatoio che si estendeva a tutto l'edificio della raffineria procedendo d'anni anche maggiori. L'incendio è stato domato completamente solo dopo quattro ore di sforzi. L'amministratore della raffineria, dott. Weismann, ha dichiarato che i danni, tra prodotti distrutti e macchine danneggiate, superano i quindici milioni. Gli impianti erano assicurati.

Denunciati per infanticidio. Sono stati denunciati in stato di arresto per omicidio premeditato i coniugi Nicola Moffa e Concetta Tivoli, accusati di aver ucciso la figlia appena nata, Nicola Moffa stato visto gettarsi nel Tevere, allo scalo di Orte, il cadavere della figlia, avvenuta in un giornale, da un contadino, Franco Buzzi, ieri, in seguito alla autopsia, è stato emesso l'ordine di cattura.

Rasoiato al futuro genero. Furiosa lite ieri sera a Tiburtino III. Un giovane operaio Cesare Scopa è stato ferito al torace con un rasoio dalla futura suocera Giuliana Sereni. Il giovane, che ha 23 anni ed è fidanzato con Ivana Murano, è dovuto ricorrere alle cure del medico Policlinico che l'hanno giudicato guaribile in 8 giorni.

Scarcerato pilota contrabbandiere. Herbert Lindstrom, il pilota svedese condannato in contumacia nel 1958 per contrabbando di stupefacenti, è stato scarcerato ieri dal giudice era recluso nel penitenziario di Frosinone. Nei suoi confronti è stata applicata l'amnistia del 1961. Il pilota è stato infatti in grado di dimostrare di non aver avuto notizia della condanna in quanto lavorava all'estero e di non aver quindi avuto il tempo di chiedere, nei termini previsti dalla legge, l'epurazione del condono.

Concorso «Città-vacanza 1965»

Andranno a SANREMO!

I due fortunati vincitori della gara fra Sanremo e Venezia Lido (Sanremo ha vinto con 6844 voti contro 4758) sono: Irina Guidetti di Sampierdarena (Genova) e Giovanni Giubileo di Paestum (Salerno)

Giovanni Giubileo

Irina Guidetti

Ci farò il viaggio di nozze

Per 8 giorni anch'io come gli altri



SALERNO. 16.

Il fortunato vincitore della settimana estrazione del Concorso «Città-vacanza 1965» è un giovane ventottenne di Paestum. Si chiama Giovanni Giubileo e fa il falegname. Quando gli abbiamo comunicato la notizia, si è stretto nelle spalle, senza pronunciare una parola. Poi, tutto d'un tratto, ci ha detto che stava a crederci, perché era troppo bello. È la prima volta che gli capita di essere preso dalla fortuna. Aveva votato così, senza alcuna convinzione e senza nessuna speranza, tanto che non aveva inviato nemmeno tutte le schede in cui ha mostrato ancora qualche abbandona sul tavolo. Non ha voluto comunicare la notizia nemmeno alla madre, tanto non gli sembrava vero.

Giovanni Giubileo è molto timido; trascorre il suo tempo libero quasi sempre a casa a leggere libri e giornali. Ha una discreta biblioteca di libri di Pasolini, Arpino, Moravia, Deledda e qualche autore straniero. Di tanto in tanto sfoga la sua solitudine e timidezza scrivendo qualche verso. Ha detto di aver votato per Sanremo non solo perché è una bella cittadina, ma perché è la città della canzone, di cui è molto appassionato.

Nella sua piccola stanza ha un pianoforte ed un magnifico registratore, regalo, quest'ultimo, del cantante Nunzio Gallo, che gli è grande amico. Legge spesso l'Unità, perché è un giornale che difende con coerenza gli interessi della sua categoria. A Sanremo andrà con la futura moglie.

«Mi sposerò entro il prossimo anno — ci ha detto — e sfrutterò bene questa fortuna in occasione del viaggio di nozze. Non posso dire il nome della ragazza, perché il fidanzamento non è ancora ufficiale. Se non dovessi poi sposarmi, preferirei con me mia madre, che merita un premio per i suoi sacrifici. Ho sempre sognato di trascorrere una lieve vacanza nella città del festival della canzone e ringrazio il giornale, che con la sua brillante iniziativa, me ne ha dato la concreta possibilità. La fortuna toccata mi è una buona occasione per evadere una volta tanto dal mio luogo natio, anche se Paestum è bello e famoso».

Tonino Masullo

F. Saltarelli

Ricordiamo a tutti i lettori che il giorno 20 settembre entreranno in finalissima le due località che avranno, fra tutte, ottenuto il maggior numero di voti. Il 22 settembre verranno pubblicati i nomi dei vincitori dell'ottava settimana di competizione, che ha visto scendere in gara Stresa e Bellagio.

MAICO SORDITA'

Istituto MAICO per l'Italia - Sede Centrale MILANO Piazza Repubblica N. 5 - Tel. 654.851 - 2-3-4

Finite le vacanze, per la ripresa del lavoro, si profila più che mai l'assillo della vostra

SORDITA'

Il ritmo dinamico della vita odierna richiede pronti riflessi, senso di responsabilità che potrete raggiungere solo acquistando, senza esitazione, un Occhiale acustico od una Membranette

MAICO

Individualmente adattati al vostro caso. Interpellateci! Oltre alla garanzia di udire, avrete i migliori prezzi, servizio di assistenza, facilitazioni di pagamento, rivolgendovi per esami, prove gratuite giornaliere.

FILIALE MAICO - ROMA, Via Romagna N. 14, Telefon. 478.126 - 469.137 ore nei giorni
22 23 24 25 settembre

verranno tenute speciali dimostrazioni con l'intervento del Direttore Medico e Presidente MAICO in Italia, Dott. ENRICO BUCHWALD.
Agli acquirenti di apparecchio acustico durante tali dimostrazioni verrà offerto un interessante «omaggio».

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA - Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica N. 5 - Tel. 654.851-2-3-4

Il Ministero lo sapeva?

Sequestrato l'olio «Sasso bimbi»: era tutto sofisticato

Violenta replica della casa produttrice che ritorce l'accusa contro il ministero della Sanità

L'«Olio Sasso bimbi» è stato ritirato da tutte le farmacie per ordine del Pretore di Milano. Contiene sostanze che ne alterano la composizione naturale. I produttori dell'olio Sasso, cioè il gruppo «Novaro e C. P. Sasso e figli», sono stati rinviati a giudizio per aver violato le leggi sulle frodi alimentari. I titolari dell'oleificio, tuttavia, hanno subito reagito, passando all'attacco. Il pretore, accusando il Ministero competente.

Il sequestro dell'olio e il rinvio a giudizio dei noti industriali è stato ufficialmente reso noto dal ministero della Sanità: «A seguito di particolari indagini impartite dal ministro della Sanità — informa un comunicato — il comando carabinieri nucleo antisofisticazioni generi alimentari, a conclusione di laboriose indagini relative alla produzione e vendita del prodotto «Olio Sasso bimbi» posto in commercio dalla società «Gruppo Novaro e C.P. Sasso e figli», di Oleggia, ha denunciato i consoci del gruppo oleario Novaro, tutti industriali da Imperia, al Pretore di Milano».

«Essi sono stati rinviati a giudizio con ordine di comparizione — prosegue il comunicato — per avere, con più azioni del medesimo disegno criminoso, venduto olio di oliva vitaminizzato denominato «Olio Sasso bimbi» (trattato in modo da variarne la composizione naturale con aggiunta di vitamine «A» e «D2»), senza l'autorizzazione del ministero della Sanità, e per avere propagandato il prodotto stesso alterandone le denominazioni e le fasi pubblicitarie».

La nota dell'ufficio stampa del ministero così conclude: «Lo stesso Pretore di Milano, con decreto n. 80442/84 del nove settembre scorso ha disposto il sequestro in tutto il territorio nazionale dell'«Olio Sasso bimbi» o «olio d'oliva vitaminizzato». Il ministro della Sanità, con telegramma odierno, ha impartito ai medici provinciali disposizione esecutiva per il sequestro del prodotto presso le farmacie».

Il ministero della Sanità non ha reso noto se il prodotto messo in commercio dalla società Sasso sia nocivo per la salute dei bambini ai quali era particolarmente destinato. Un esame per accertare ciò dovrà comunque essere compiuto nel corso del processo al quale gli industriali di Imperia saranno sottoposti.

Nell'attesa, tuttavia, gli industriali incriminati hanno duramente replicato, diramando un comunicato nel quale, dopo aver protestato per quanto reso pubblico dal Ministero della Sanità, precisano di essersi comportati «conformemente alle istruzioni che sono state impartite dallo stesso Ministero. Infatti — prosegue la nota degli industriali — il ministro ha dato parere favorevole alla vendita dell'olio di oliva vitaminizzato «Sasso bimbi» come da lettera n. 400/44-59, 8 prof. 153 del 21 novembre 1962, approvando altresì sia la confezione che le diciture dell'olio «Sasso bimbi», come da altra lettera in data 17 maggio 1963 del Ministero della Sanità Direzione Generale Servizi d'Igiene pubblica ed ospedaliera, divisione R. n. 400/4/2539.8 protocollo 153. La ditta Sasso — conclude il comunicato — si riserva pertanto di agire presso il Ministero della Sanità affinché provveda a rettificare quanto è stato oggetto della comunicazione».

Sarà davvero interessante, a questo punto, vedere quale sarà la reazione del Ministero stesso.

Parigi

Ancora un suicidio (il 334°) dalla Torre Eiffel

PARIGI. 16. Trecentotrentaquattresimo suicidio dalla Torre Eiffel di Parigi. Questa volta, a compiere il disperato gesto è stata una giovane signora turca, residente nella capitale francese: Mine Yilanzaza, di 24 anni.

La giovane donna si è lanciata nel vuoto questa mattina, dopo essere salita fino alla seconda piattaforma della famosa e tragica torre ed ha compiuto quindi un pauroso volo di 115 metri. Il corpo si è schiantato con violenza, prima di arrivare al suolo, contro gli stessi tralicci di ferro della costruzione. La morte è stata istantanea.



Felice Ippolito è ricoverato dall'una di ieri pomeriggio nella clinica otorinolaringoiatrica del Policlinico di Roma. La sua stanza è costantemente piantonata da un carabinieri. L'ex segretario generale del C.N.E.N. è stato rinviato a giudizio per l'accusa di peculato, falso, interesse privato in atti di ufficio e abuso d'autorità. Ippolito — come si è già avuto occasione di notare — ha però molte probabilità di non far più ritorno nel carcere romano. Le sue condizioni di salute potrebbero, infatti, fargli ottenere la libertà provvisoria in caso di condanna non troppo forte. L'ex segretario generale fu arrestato il 3 marzo scorso su ordine di cattura del tribunale di Roma. La richiesta di rinvio in ospedale è stata subito accolta dal giudice che dovranno mettere la sentenza al termine del processo per le irregolarità amministrative del C.N.E.N. La data dell'operazione

In attesa dell'operazione

Ippolito da ieri al Policlinico

alla quale Ippolito sarà sottoposto non è stata ancora fissata. Oggi il malato subirà vari esami e la giornata sarà presa probabilmente una decisione. L'intervento sarà eseguito dal prof. Tommaso Afrontone. Il processo proseguirà frattanto regolarmente, a partire da martedì prossimo, con l'arringa dell'avvocato Bronzini, di parte civile. Nella foto: Ippolito, accompagnato da alcuni carabinieri, entra in clinica.

Berna

28 emigranti dormivano in una casa pericolante

Pagavano (per ogni letto) tredicimila lire al mese — Lo scandalo denunciato dalla stampa ha smosso le autorità

BERNA. 16. Ancora una volta, operai italiani (ma questa volta insieme ad altri lavoratori stranieri) sono stati costretti a subire vergognose condizioni pur di poter dormire in un letto sotto il quale ripariarsi la notte. È la vicenda è durata a lungo, senza che alcuna autorità si interessasse della faccenda, finché non è stata denunciata dalla stessa stampa svizzera. E' stato infatti il quotidiano olandese «Der Bund» a rivelare l'episodio.

A Berna, uno scaltrò commerciante, proprietario di una vecchia casa destinata alla demolizione, ha trovato assai più conveniente adattare a dormitorio, sistemando alcuni letti ed affittandoli a prezzi assai elevati.

Nella catapecchia, che tra l'altro minacciava di crollare da un momento all'altro sui malcapitati ospiti, avevano così trovato alloggio ben ventotto operai stranieri, per la maggior parte di nazionalità italiana. Ogni letto, era pagato — a seconda della posizione più o meno «privilegiata» — tra i 75 ed i 90 franchi al mese, vale a dire tra le 11 mila e tredicimila lire. La denuncia del quotidiano ha mosso la polizia di Berna, che si è subito occupata di questo caso di usura, tanto che è probabile che il commerciante venga denunciato all'Autorità Giudiziaria per infrazione alle disposizioni federali in materia di affitti.

Anche il Consolato italiano di Berna, dopo che lo scandalo è diventato di pubblico dominio, si è interessato alla questione, dando disposizioni affinché siano trovati alloggi un po' più confortevoli per gli operai italiani.

Bisogna aggiungere, tuttavia, che non è la prima volta che episodi del genere si verificano in Svizzera. E, anche nelle altre occasioni, è stata proprio la stampa a smuovere le autorità locali e costringere le rappresentanze diplomatiche italiane a far qualcosa per difendere gli interessi ed i diritti degli emigrati del nostro paese.

Atene

Troppi gioielli: la polizia è in allarme

Milicento sono gli invitati ufficiali al primo gran ballo di gala che si terrà questa sera, nel palazzo reale di Atene, in onore di re Costantino e della sua promessa sposa, Anna Maria di Danimarca. Ma quanti saranno gli ospiti segreti, gli agenti in borghese, il capitano Emmanuel Archontoulakes — capo della polizia ateniese — ha sguinzagliato tra gli ospiti? Non è facile dirlo. Ma è certo che la polizia greca è impegnata in questi giorni nella più complicata operazione che mai abbia dovuto affrontare: i gioielli che, questa sera, orneranno le dame; i gioielli che si sono concentrati ad Atene da ogni parte del mondo non lasciano dormire sonni tranquilli.

Man mano che si susseguono gli arrivi, del resto, il capitale — e le personalità che vanno tutelate da possibili attentati — aumentano. E' giunto (senza gioielli) l'arcivescovo Makarios presidente della repubblica cipriota, e poi re Hussein e la regina di Giordania, la regina Giuliana d'Olanda col principetto consorte e la figlia Beatrice, i duchi del Lussemburgo, Alessio, patriarca di Mosca, l'onorevole Restivo vicepresidente della Camera dei Deputati in rappresentanza del Presidente della Repubblica.

Il clima prematrimoniale è giunto al culmine. Dopo tanti sono le nozze e la TV italiana ha dispiegato, con abbondanza, mezzi ed uomini per registrarle interamente sui nostri teleschermi, come se stessero lanciando un razzo abitato sulla luna. Il ballo di questa sera, dunque, è una vera anteprima delle personalità più illustri e dei gioielli più preziosi (la famiglia reale greca ha splendidi pezzi della collezione degli zar morti di inestimabile valore, tra i più preziosi esistenti al mondo, sfoggiò, Giuliana d'Olanda, Fabiola, Sirikit di Thailandia). Al preoccupatissimo Archontoulakes il compito di evitare spiacevoli sorprese.

Eredità e generazioni

NEW YORK. — E' stato ucciso il conducente di autobus Francisco Espinosa, che conduceva il pullman troncato dal treno a un passaggio a livello nel quale 32 persone persero la vita. Ad assassinarlo sono stati i parenti delle vittime.

«Giustizia» è fatta

SACRAMENTO. — E' stato ucciso il conducente di autobus Francisco Espinosa, che conduceva il pullman troncato dal treno a un passaggio a livello nel quale 32 persone persero la vita. Ad assassinarlo sono stati i parenti delle vittime.

ANNUNCI ECONOMICI

- 2) CAPITAL SOCIETA' L. 50 FIMER, Piazza Vanvitelli 10, telefono 240620. Prestiti fiduciari ad impiegati. Autosovvenzioni.
- 3) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegna immediata. Cambi vantaggi. Facilitazioni - Via Bissolati n. 24
- 5) VARI L. 50 MAJO egiziano fama mondiale premio medaglia d'oro, respinti sbalorditivi. Metapsichica razionale il servizio di ogni vostro desiderio. Consiglia, orienta amori, affari, sofferenze. Pignasecca 63, Napoli.
- 6) INVESTIGAZIONI L. 50 A.A. SCACCOMATTO - Investigazioni pre-post matrimoniali. Controllo personale. Opera ovunque. Santalucia 39, telefono 230224 - 383837 Napoli.
- 7) OCCASIONI L. 50 AURORA GIAMMETTI svedese: SEDIE - LAMPADARI - SPECCHIERE DONATE. Via DUEMACELLI 56.
- FRIGORIFERI: Frigidaire, Electrolux, Rex ecc. Garantiti come i nuovi a prezzi irrisori. Pagamenti rateali anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli 2r - Firenze.
- 11) LEZIONI COLLEGI L. 50 CONVITTO Galilei, maschile, parificato. Media, liceo scientifico, ragioneria. Sede legale esumi. Possibilità ricupero anni. Rette miti. Preparazione serba, assistenza familiare. Sede meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore) Tel. 61122.
- 12) MEDICINA IGIENE L. 50 MADAMASTRA vegente. Medium consultata scrivetele. Recentevi fiduciosi. Salvatore Rossa 18 Napoli.

Sul numero 4-5 (Luglio-Ottobre) di CRITICA MARXISTA di prossima pubblicazione Tutti i più importanti discorsi di Palmiro Togliatti dal 1944 al 1947

- La politica di unità nazionale dei comunisti (1944)
- Per la libertà d'Italia, per la creazione di un vero regime democratico (1944)
- Avanti verso la democrazia (1944)
- Rinovare l'Italia (rapporto al V Congresso - 1945)
- Ceto Medio e Emilia rossa (1946)
- La nostra lotta per la democrazia e per il socialismo (1947)
- Per una costituzione democratica e progressiva (1947)

ATTENZIONE!!! Per l'eccezionale affluenza di pubblico la manifestazione è prorogata a tutto il 21. mese

SUPERCASA 64
SUPERMERCATO MOBILI
BOLOGNA - ROMA - NAPOLI

la manifestazione «tradizionale», con facilitazioni e sconti speciali, per chi si sposa o rinnova la casa.

esposizione permanente
ROMA - EUR
PIAZZA MARCONI - GRATTACIELO ITALIA
INFORMAZIONI: TELEFONO 5911441/2/3/4

riber

LA LAVATRICE DA KG.55 MENO INGOMBRANTE
60 cm. di larghezza
doppia vaschetta per immissione detergente

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA R 65 con ruote rientranti

Il C.N. del CONI ha votato la rinuncia

CONFERMATO:



ONESTI FABBRI PASQUALE

Niente Giochi per i calciatori azzurri



FABBRI dà la notizia dello scioglimento della squadra olimpica a DOMENGHINI, MAZZOLA e FACCHETTI

Commentando la decisione del CONI

Fabbri: «Sono dispiaciuto»

Nell'ultimo galoppo i PO hanno battuto la Pistoiese (3-1)

FIRENZE. 13. Poco prima delle 13 si è concluso a Coverciano l'ultimo...

Pistoiese si è presentata con numerose riserve e gli azzurri sono andati a gol tre volte...

«Sono sinceramente addolorato e dispiaciuto della decisione...»

Altafini è partito



GENOVA, 16.

Non ci sono stati colpi di scena all'ultimo momento: Altafini è partito oggi alle 12,30 precise da Genova...

I provvedimenti della Lega

MILANO, 16. La Lega Nazionale calcio ha qualificato per due giornate...

calciatori azzurri

Il Consiglio Nazionale del CONI ha approvato ieri la proposta della Federazione di rinunciare all'iscrizione della squadra azzurra al torneo olimpico di calcio.

La decisione, come abbiamo già scritto è grave perché pone nell'irregolarità l'intero torneo olimpico avendo l'Italia partecipato alle eliminatorie...

Il massimo prevalsero su quelli del dilettantismo. E la nota tesi difensiva del Foro Italiano per la quale la mancanza di mezzi sarebbe alla base della sua politica aristocratica...

Il comunicato del CONI

L'ufficio stampa del CONI, in merito alla decisione di non inviare i calciatori azzurri a Tokio ha emesso il seguente comunicato: «La Federazione ha sottoposto al C.N. la seguente comunicazione: «La FIGC ha preso conoscenza della decisione del CIO di conferire al CONI il mandato di accertare la posizione di alcuni giocatori della nazionale olimpica di calcio...»

Le dovute comunicazioni, ritiene non ammissibile tale procedura non mancando di far rilevare lo stato di disagio in cui verrebbe a trovarsi la squadra italiana. La FIGC propone di sottoporre al Consiglio Nazionale del CONI di non iscriverne la squadra calcistica ai Giochi di Tokio e ritiene di non potere rivedere, per l'avvenire, tale posizione se non verranno istituite norme tali da mettere le nazionali nelle stesse condizioni e senza discriminazioni nei procedimenti di controllo...»

Nella Coppa delle Fiere

La Roma (0-0) pareggia a Salonicco

ROMA. Matteucci, Carpenetti, Ardizoni, Carpanesi, Losi, Schnellinger, Leonardini, Tamborini, Angelillo, Franceconci, Pantelekos, Kambouris, Pafilidis, Atzikelostas, Kematidis, Gribelakos, Konstantinidis, Spanopoulos, Demiris, Demiris. ARBITRO: M. Zaltewic (Jugoslavia). Spettatori: 35.000.



SCHNELLINGER è stato anche ieri il migliore giallorosso in campo.

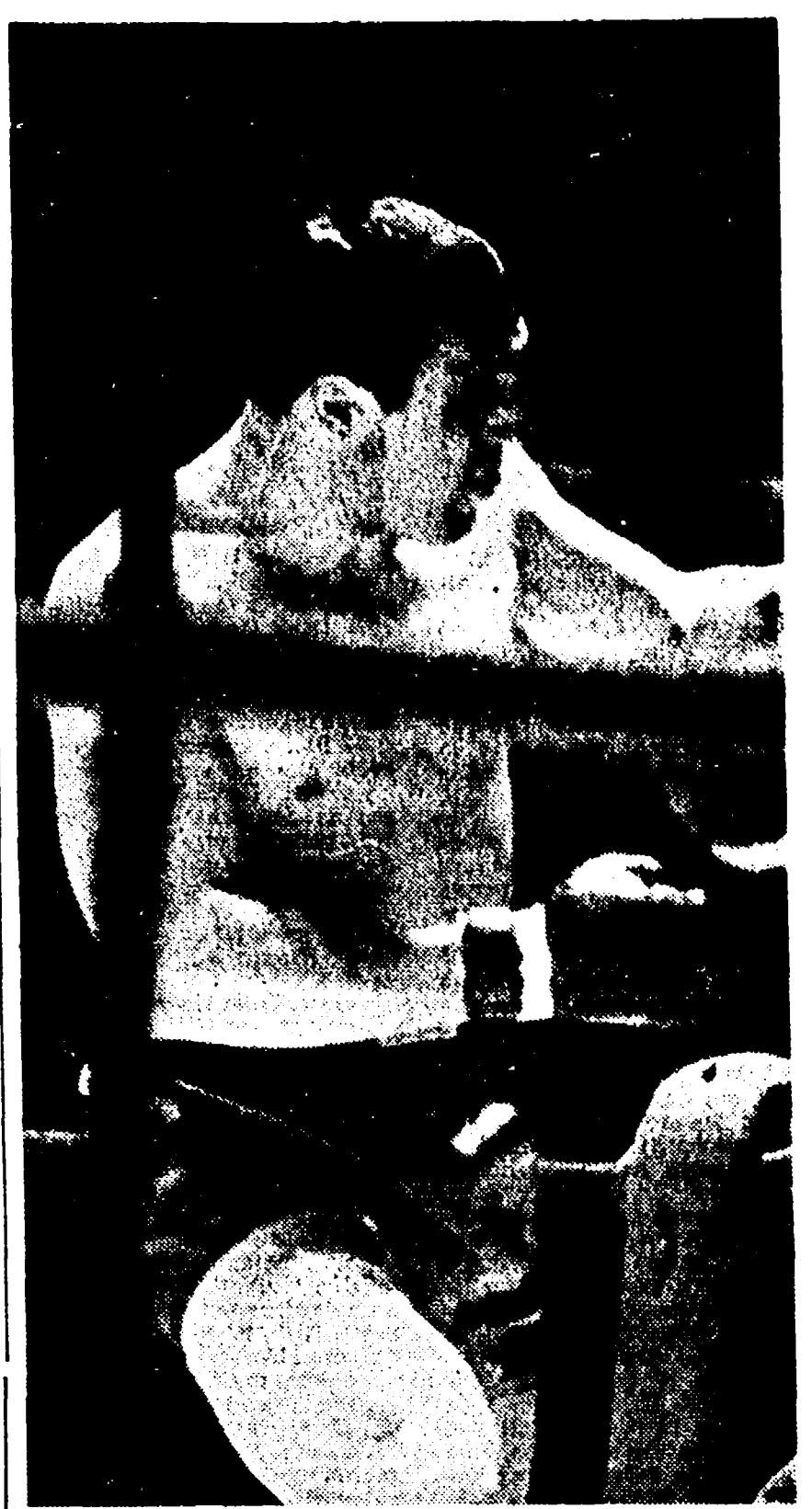
La Roma ha chiuso in parità (0-0) la prima partita della Coppa delle Fiere. Bisogna subito dire che la squadra avversaria l'Aris è veramente modesta: levatura tecnica anche perché attualmente è in fase di rodaggio in conseguenza del fatto che il campionato greco inizierà tra una decina di giorni.

La Roma ha giocato al risparmio; l'allenatore Lorenzo non solo ha tenuto conto del risultato di questo primo turno della Coppa delle Fiere ma ha anche considerato la prossima partita di campionato che vedrà la Roma impegnata a Bergamo.

In questo periodo si è notato nella Roma la ferma volontà di evitare i contrasti con gli avversari. Lorenzo ha avuto paura di avere altri infortuni negli addetti. Schnellinger è stato il migliore uomo in campo, ha liberato con autorevolezza sempre l'area giallorossa e più di una volta ha cercato di proiettarsi in avanti. Tra i greci si sono distinti Pantelekos e Gribelakos.

Mazzinghi mondiale solo per un altro anno - Attesa per la riunione di Roma

Il World Boxing Council riunito a Venezia ha concluso i lavori approvando alcune importanti decisioni per il mondo pugilistico. In primo luogo ha deciso di ridurre a dieci le categorie attualmente esistenti: esse saranno mosca (fino a kg. 50,802), gallo (11 kg. 53,979), piuma (57,153), leggeri junior (60,927), leggeri (63,503), welter junior (66,678), welter (69,853), medi (74,388), medio massimi (79,378) massimi.



FRANCO DE PICCOLI combatterà domani sera nella riunione organizzata dalla ITOS. L'avversario del Mezzano sarà Matt Jackson. L'incontro a clou è della serata vedrà di fronte Benvenuti contro Denny Moyer ex campione mondiale dei medi junior. Gli altri combattimenti saranno imperniati sugli incontri Rinaldi-Jacobs e Galli-Carbi.

Advertisement for the Merano Lottery. Text: 'A voi la mossa dello "Scacco Matto" ai 150.000.000 DEL PRIMO PREMIO DELLA LOTTERIA di MERANO'. Includes an image of a hand holding a lottery ticket.

Basket: oggi Italia-Polonia

La nazionale polacca di pallacanestro che incontrerà oggi al Palazzetto dello Sport i cestisti azzurri in procinto di recarsi a Tokio è giunta ieri mattina in aereo a Roma.

ATOMINO

in vacanza

SICCOME SMERALDINA HA CALDO, ATOMINO AL POSTO AL POLO NORD, DOVE ADOTTANO UNA POVERA SALENINA ORZANA...



IN POCCHI GIORNI GUARDA QUANTO E' CRESCIUTA!

GIUNGO E NOTTE ATOMINO DOVETE FARE PER SPALARE LA BALELLA...



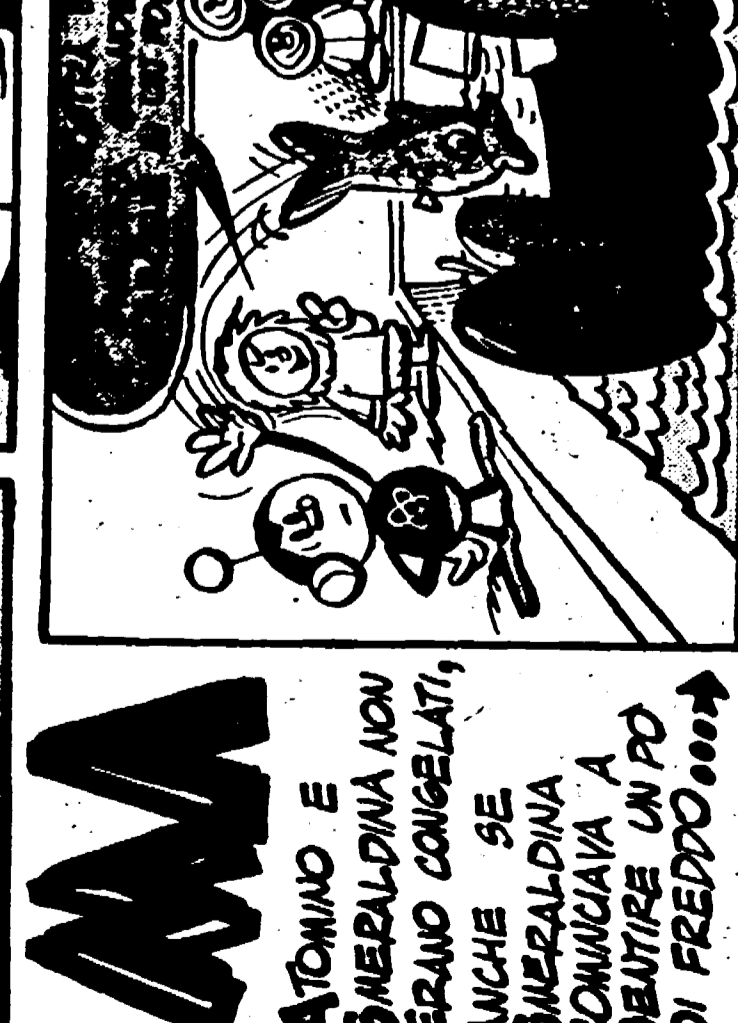
SALENINA VA' COSTI IN PUNTO! GRAZIE!

TI VOLEVA LEGARE LA MANO... VUOL TANTO FARE ALLA SUA PATRONCINA??



UN MESSAGGIO DI ATOMINO! SONO AL POLO!

Siamo al Polo Nord, non Sola, in Provincia. Loandremo Preside



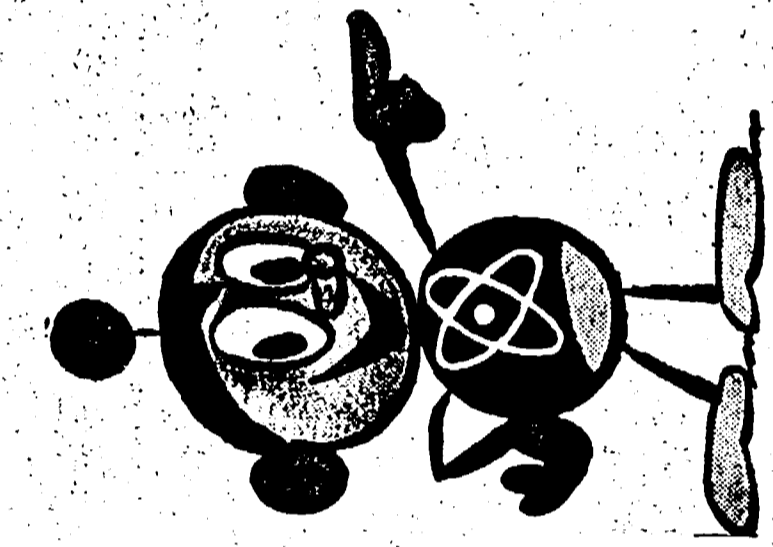
LA NOSTRA AZIENDA POTREMO... UN PAESE CALDO...

I TUOI DESIDERI SONO ORDINI... PREPARO IL VERO DELLA VITE CHE CI PORTERAN' UN PAESE CALDO!



SALENINA, SIANO... UN PAESE CALDO!

AVETE ASSISTITO SU PHOBOS AD UN ATTACCO CONTRO DI NOI? ORA, CON LA STESSA TRANQUILLITA' PODETE ATACCO.

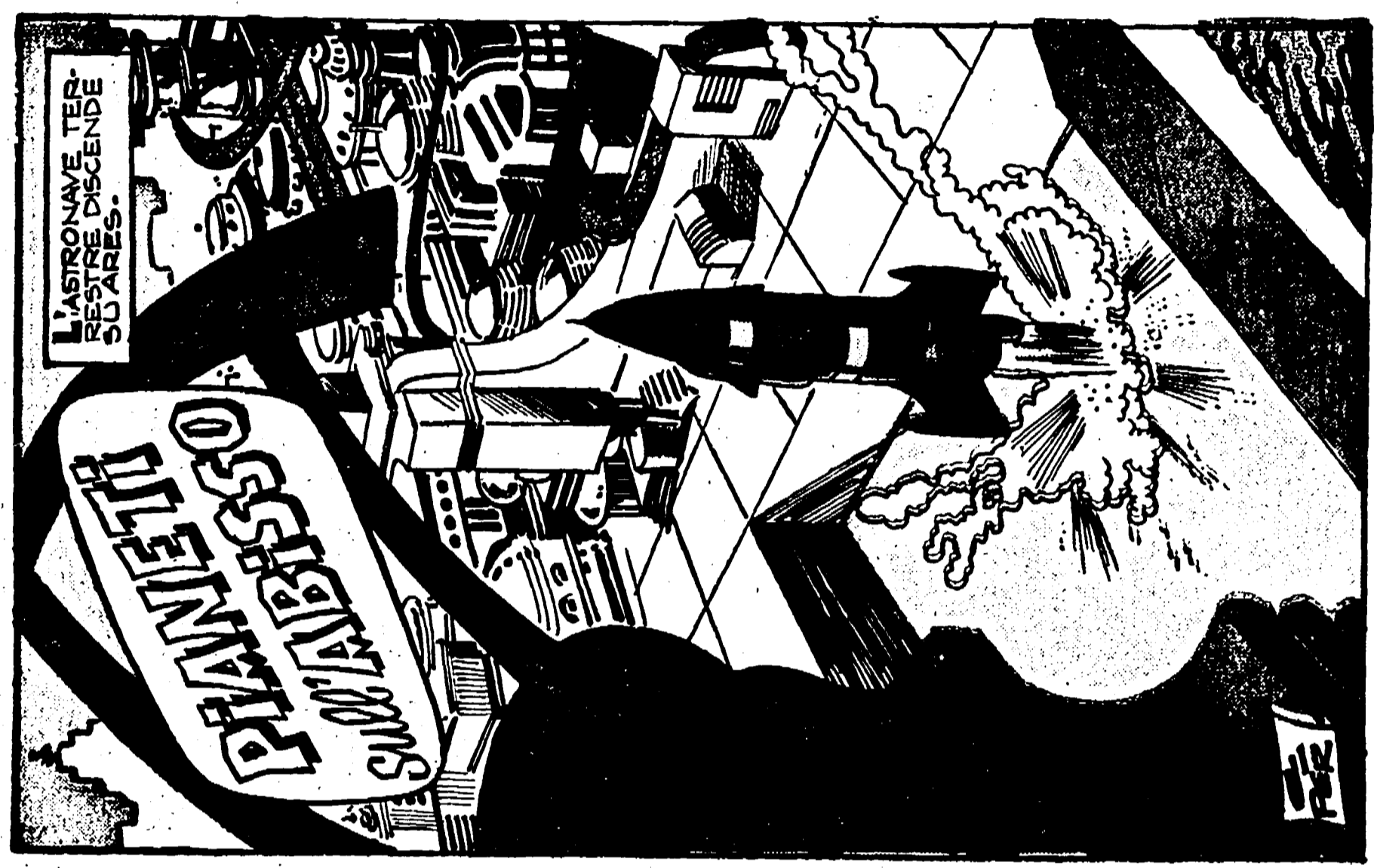


il PIONIERE

del'Unita'

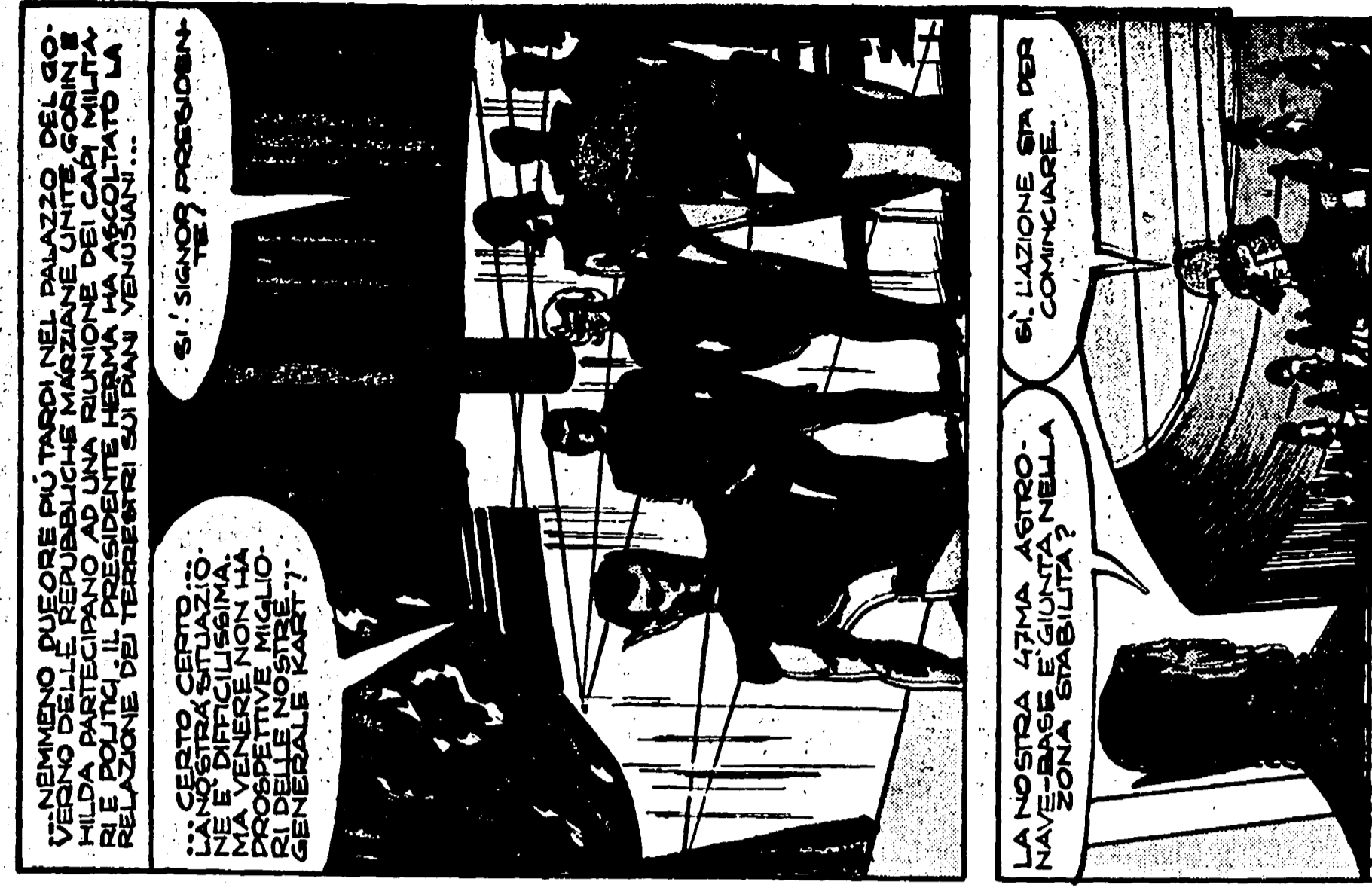
L'INSURREZIONE DI MEDICINA

A PAGINA 4 E 5



L'ASTRONAVE TER... RESISTE... SCENDE... SU ARES.

MAI PIU' VERRA' CONGELATI... DEVO SALVARLI!

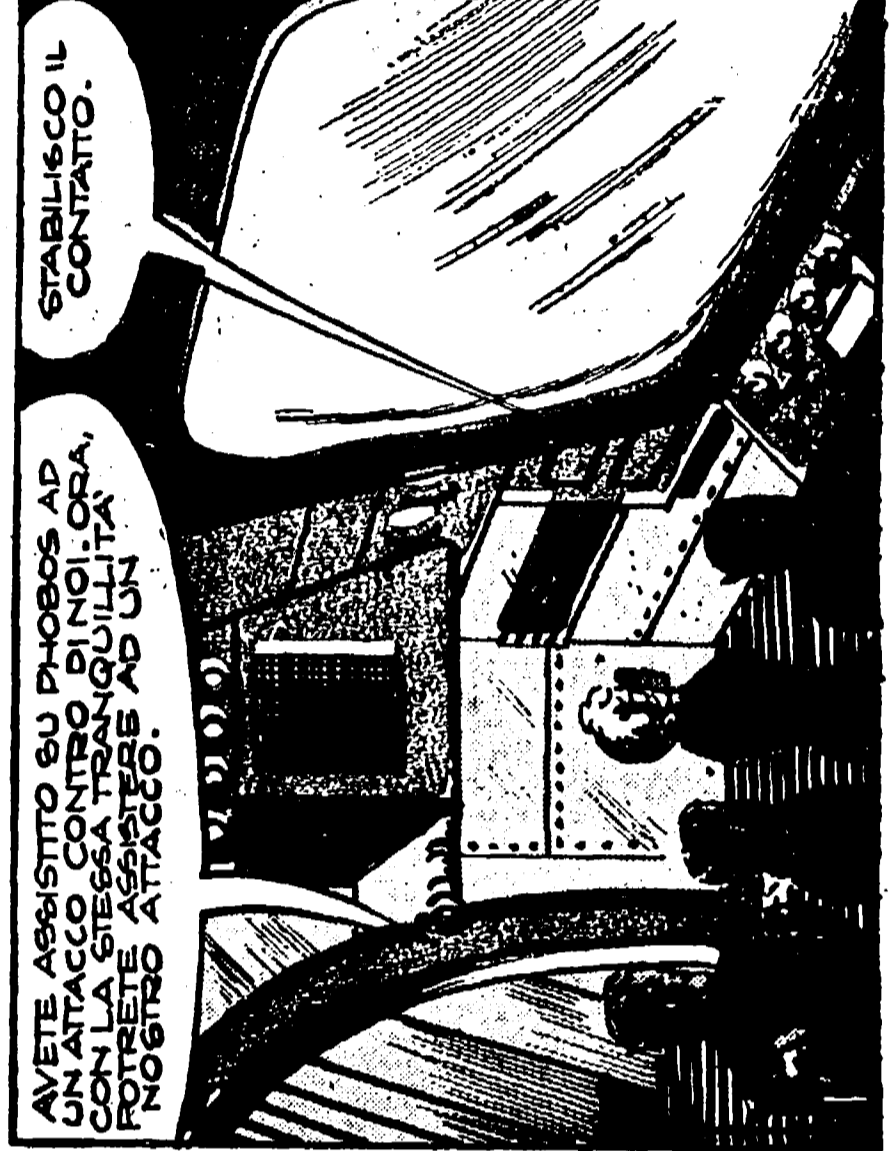


MEMBRO PUEORE PU' TASSI NEL PALAZZO DEL VESCO... VEDO DEI... MARZIANE... UNTO... HILDA... AD UNA... MILITA... RE... HERMA... ASSOCIATO LA... RELAZIONE... VEROSIANI...

CERTO CERTO... LA NOSTRA... DIFFICILISSIMA... PROBLEMA... NICOLA... RI... NOSTRE... GENERALE... KART?

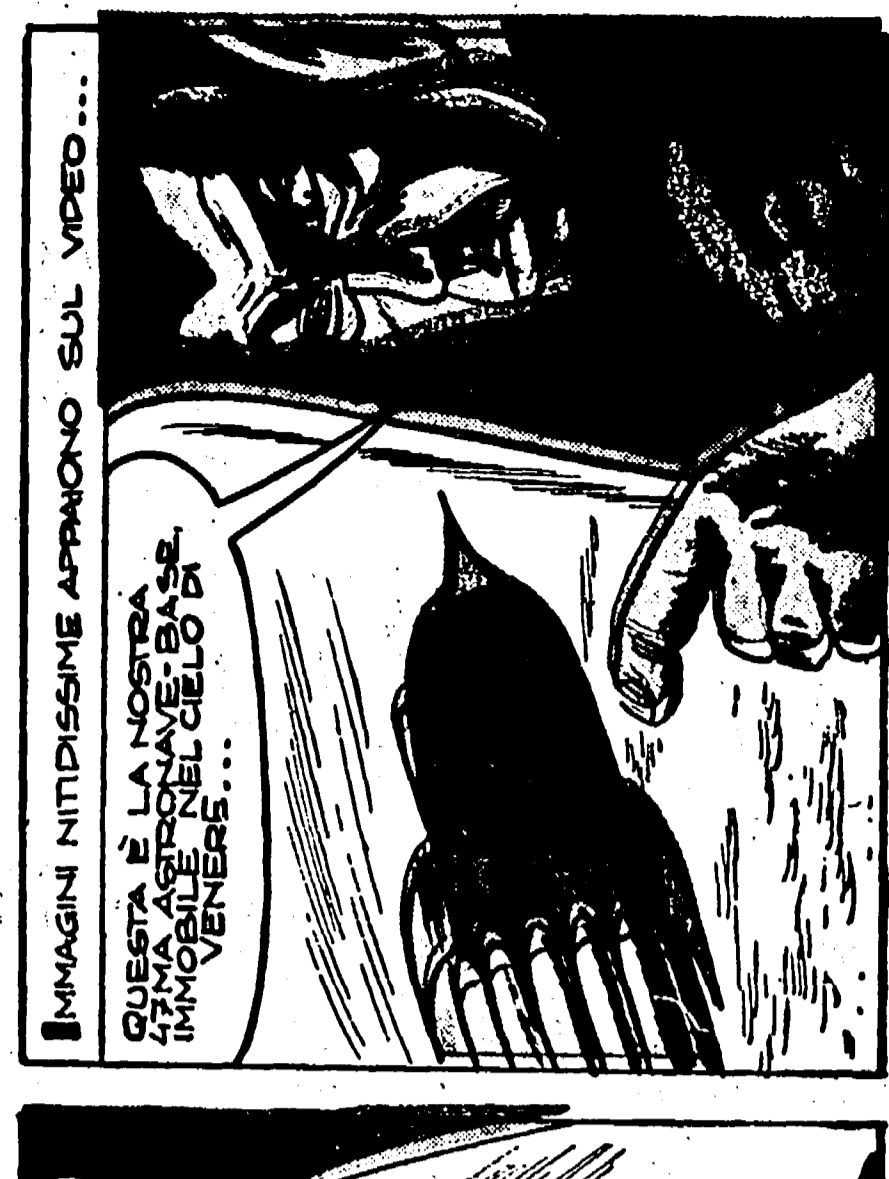
SI, SIGNOR PRESIDENTE?

LA NOSTRA AZIENDA... SCELTA? SI, LAZIONE... COMINCIARE.



STABILISCO IL CONTATTO.

IMMAGINI NITIDISSIME APPAIONO SUL VIDEO...



QUESTA E' LA NOSTRA... BASE... VENERE...

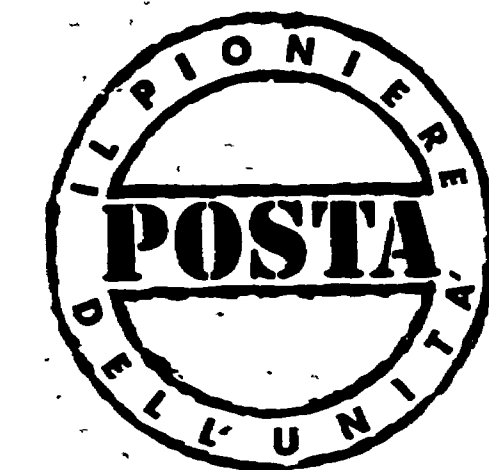
AVETE ASSISTITO SU PHOBOS AD UN ATTACCO CONTRO DI NOI? ORA, CON LA STESSA TRANQUILLITA' PODETE ATACCO.

LA NOSTRA AZIENDA... SCELTA? SI, LAZIONE... COMINCIARE.

IMMAGINI NITIDISSIME APPAIONO SUL VIDEO...

ATOMINO E SMERALDINA NON ERANO CONGELATI, ANCHE SE SMERALDINA COMINCIAVA A SENTIRE UN PO' DI FREDDO...

PIANETI SULL'ABISSO Il Presidente della Federazione terrestre Invia Gorin, Obi e la dottoressa Hilda presso i capi dei vari pianeti per invitarli a far cessare il conflitto interplanetario che sconvolge il sistema solare. Dopo una sosta sulla Luna dove l'astronave è costretta a scendere per un guasto provocato, sembra, da un sabotaggio, Hilda e Gorin ripartono, mentre Obi resta alla base terrestre. Dopo una breve sosta nel pianeta, Phobos, dove assistono, attraverso un video ad un attacco di venusiani contro i marziani, i due ripartono verso Marte. (segue da pag. 1)



LE OLIMPIADI DI TOKIO
Caro Pioniere, in ottobre ci saranno le Olimpiadi. Mi puoi dire quante volte sono già state fatte e perché ho sentito non possono prendervi parte gli sportivi professionisti? Grazie e molti saluti. (Mario Mizrahi, Parma).

Ti accostiamo, caro Mario. Quelle di Tokio saranno le XVIII Olimpiadi dell'Era moderna. La prima edizione di questi Giochi si ebbe ad Atene nel 1896. Si dice poi dell'Era moderna perché la creazione degli antichi Giochi greci si colloca nel 776 a.C. Le Olimpiadi vengono sempre assegnate ad una città, mai ad una nazione. Ecco le città che le ospitarono nel passato: Atene 1896, Parigi 1900, Londra 1908, Stoccolma 1912, Amsterdam 1920, Parigi 1924, Los Angeles 1932, Berlino 1936, Londra 1948, Helsinki 1952, Melbourne '56, Roma 1960. Come vedi, le Olimpiadi cadono ogni quattro anni, non vennero mai fatte nel 1916, nel 1940 e nel '44 a causa delle guerre in corso. Il problema della partecipazione degli sportivi professionisti è un problema complesso e variamente inteso. Pierre de Coubertin, fondatore delle Olimpiadi moderne, assieme al giornalista Paschal Grousset e ad un altro francese, Georges de Sèze, non condonò mai le concezioni aristocratiche dello sport, proprie degli inglesi, limitate, che ne permettono la pratica ai soli ricchi. I quali, appena tempo e denaro, potevano dedicarsi agli sport. A Coubertin interessava invece la

lealtà sportiva, lo spirito sportivo. Oggi giorno si conviene che lo sportivo professionista è colui che dallo sport ricava i mezzi per il suo sostentamento. Il calcio e il ciclismo, ad esempio, hanno corso il pericolo d'essere esclusi dai Giochi di Tokio per il loro carattere spiccatamente professionistico. Anche il pugilato ha numerosi avversari. Può darsi che s'arrivi presto ad una definizione più precisa della qualifica di professionista sportivo: in questo senso esistono forti pressioni all'interno del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) per escludere dalle Olimpiadi tutti i praticanti che non sono chiaramente dilettanti. Le Olimpiadi, poi, al di là del fatto sportivo, che esalta la lealtà, il coraggio e lo spirito di sacrificio dei partecipanti, è un grande e sano incontro amichevole di uomini di diverse razze e continenti. Spesso lo sport unisce, là dove la politica divide. Le due Germanie, come più avviene nei Giochi di Roma, invieranno a Tokio una squadra unita: analoga unione aveva proposto la Corea del Nord alla Corea del Sud, ma quest'ultima non accettò. Come vedi

lealtà sportiva, lo spirito sportivo. Oggi giorno si conviene che lo sportivo professionista è colui che dallo sport ricava i mezzi per il suo sostentamento. Il calcio e il ciclismo, ad esempio, hanno corso il pericolo d'essere esclusi dai Giochi di Tokio per il loro carattere spiccatamente professionistico. Anche il pugilato ha numerosi avversari. Può darsi che s'arrivi presto ad una definizione più precisa della qualifica di professionista sportivo: in questo senso esistono forti pressioni all'interno del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) per escludere dalle Olimpiadi tutti i praticanti che non sono chiaramente dilettanti. Le Olimpiadi, poi, al di là del fatto sportivo, che esalta la lealtà, il coraggio e lo spirito di sacrificio dei partecipanti, è un grande e sano incontro amichevole di uomini di diverse razze e continenti. Spesso lo sport unisce, là dove la politica divide. Le due Germanie, come più avviene nei Giochi di Roma, invieranno a Tokio una squadra unita: analoga unione aveva proposto la Corea del Nord alla Corea del Sud, ma quest'ultima non accettò. Come vedi

lealtà sportiva, lo spirito sportivo. Oggi giorno si conviene che lo sportivo professionista è colui che dallo sport ricava i mezzi per il suo sostentamento. Il calcio e il ciclismo, ad esempio, hanno corso il pericolo d'essere esclusi dai Giochi di Tokio per il loro carattere spiccatamente professionistico. Anche il pugilato ha numerosi avversari. Può darsi che s'arrivi presto ad una definizione più precisa della qualifica di professionista sportivo: in questo senso esistono forti pressioni all'interno del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) per escludere dalle Olimpiadi tutti i praticanti che non sono chiaramente dilettanti. Le Olimpiadi, poi, al di là del fatto sportivo, che esalta la lealtà, il coraggio e lo spirito di sacrificio dei partecipanti, è un grande e sano incontro amichevole di uomini di diverse razze e continenti. Spesso lo sport unisce, là dove la politica divide. Le due Germanie, come più avviene nei Giochi di Roma, invieranno a Tokio una squadra unita: analoga unione aveva proposto la Corea del Nord alla Corea del Sud, ma quest'ultima non accettò. Come vedi

lealtà sportiva, lo spirito sportivo. Oggi giorno si conviene che lo sportivo professionista è colui che dallo sport ricava i mezzi per il suo sostentamento. Il calcio e il ciclismo, ad esempio, hanno corso il pericolo d'essere esclusi dai Giochi di Tokio per il loro carattere spiccatamente professionistico. Anche il pugilato ha numerosi avversari. Può darsi che s'arrivi presto ad una definizione più precisa della qualifica di professionista sportivo: in questo senso esistono forti pressioni all'interno del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) per escludere dalle Olimpiadi tutti i praticanti che non sono chiaramente dilettanti. Le Olimpiadi, poi, al di là del fatto sportivo, che esalta la lealtà, il coraggio e lo spirito di sacrificio dei partecipanti, è un grande e sano incontro amichevole di uomini di diverse razze e continenti. Spesso lo sport unisce, là dove la politica divide. Le due Germanie, come più avviene nei Giochi di Roma, invieranno a Tokio una squadra unita: analoga unione aveva proposto la Corea del Nord alla Corea del Sud, ma quest'ultima non accettò. Come vedi

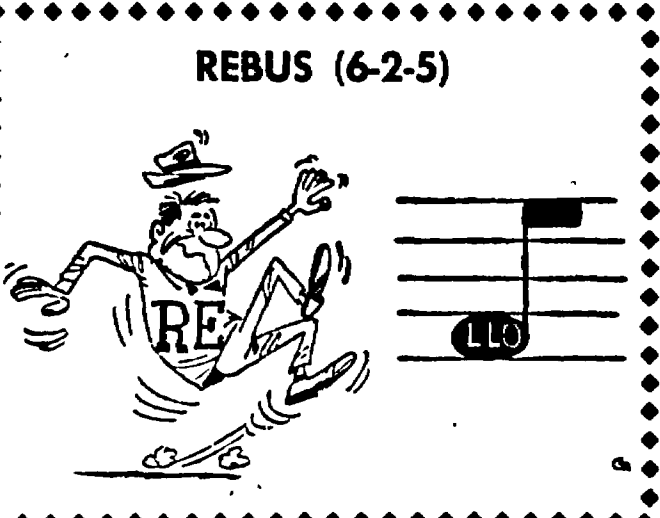
lealtà sportiva, lo spirito sportivo. Oggi giorno si conviene che lo sportivo professionista è colui che dallo sport ricava i mezzi per il suo sostentamento. Il calcio e il ciclismo, ad esempio, hanno corso il pericolo d'essere esclusi dai Giochi di Tokio per il loro carattere spiccatamente professionistico. Anche il pugilato ha numerosi avversari. Può darsi che s'arrivi presto ad una definizione più precisa della qualifica di professionista sportivo: in questo senso esistono forti pressioni all'interno del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) per escludere dalle Olimpiadi tutti i praticanti che non sono chiaramente dilettanti. Le Olimpiadi, poi, al di là del fatto sportivo, che esalta la lealtà, il coraggio e lo spirito di sacrificio dei partecipanti, è un grande e sano incontro amichevole di uomini di diverse razze e continenti. Spesso lo sport unisce, là dove la politica divide. Le due Germanie, come più avviene nei Giochi di Roma, invieranno a Tokio una squadra unita: analoga unione aveva proposto la Corea del Nord alla Corea del Sud, ma quest'ultima non accettò. Come vedi

lealtà sportiva, lo spirito sportivo. Oggi giorno si conviene che lo sportivo professionista è colui che dallo sport ricava i mezzi per il suo sostentamento. Il calcio e il ciclismo, ad esempio, hanno corso il pericolo d'essere esclusi dai Giochi di Tokio per il loro carattere spiccatamente professionistico. Anche il pugilato ha numerosi avversari. Può darsi che s'arrivi presto ad una definizione più precisa della qualifica di professionista sportivo: in questo senso esistono forti pressioni all'interno del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) per escludere dalle Olimpiadi tutti i praticanti che non sono chiaramente dilettanti. Le Olimpiadi, poi, al di là del fatto sportivo, che esalta la lealtà, il coraggio e lo spirito di sacrificio dei partecipanti, è un grande e sano incontro amichevole di uomini di diverse razze e continenti. Spesso lo sport unisce, là dove la politica divide. Le due Germanie, come più avviene nei Giochi di Roma, invieranno a Tokio una squadra unita: analoga unione aveva proposto la Corea del Nord alla Corea del Sud, ma quest'ultima non accettò. Come vedi

GIOCHI E PASSATEMPI



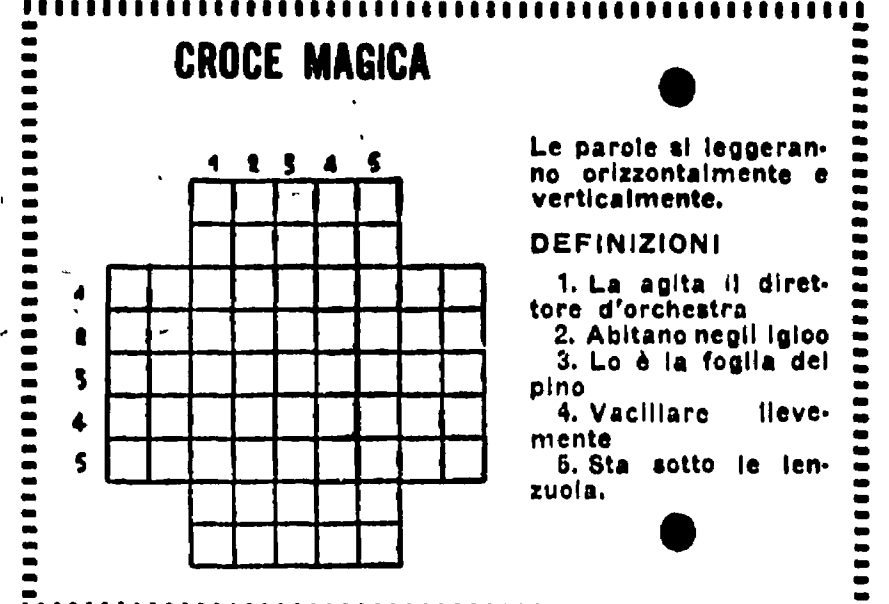
LA CANZONE NASCOSTA Avete riconosciuto il personaggio che appare nel disegno? Certamente sì. Ed ora trovate il titolo di una sua nota canzone, inserite nello schema i nomi degli oggetti disegnati in corrispondenza del numero. Nella prima colonna verticale a bordi ingrossati leggete il titolo della canzone.



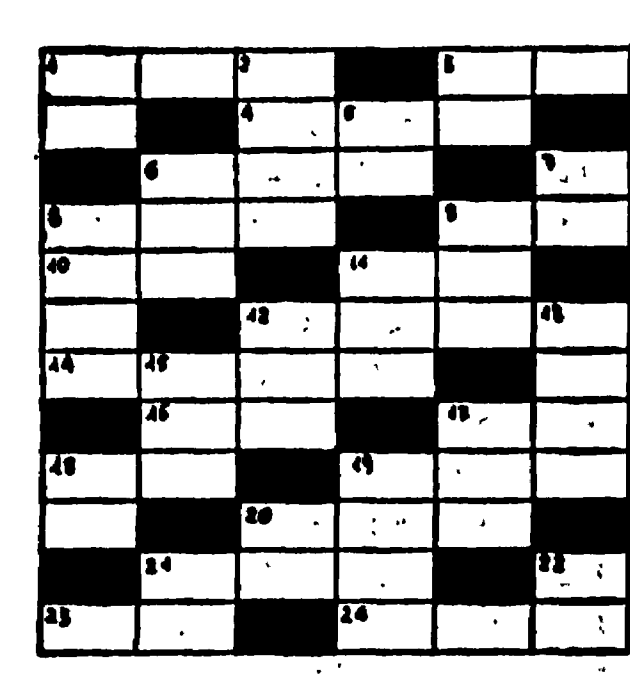
REBUS (6-2-5)



CACCIA ALL'ERRORE In questo disegno ci sono 12 errori. Sapete trovarli?



CRUCE MAGICA
Le parole si leggeranno orizzontalmente e verticalmente.
DEFINIZIONI
1. La agita il direttore d'orchestra
2. Abitano negli igloo
3. Lo è la foglia del pino
4. Vacillare lievemente
5. Sta sotto le lenzuola.



CRUCIVERBA SILLABICO

ORIZZONTALI: 1. Le bocche dei vulcani; 3. Quando abbaia non morde; 4. Incarna, istintiva; 6. Provincia dell'Emilia; 8. Obbligo, peso; 9. Il frutto che si trova sui rovi; 10. Quelle musicali sono sette; 11. Fotografia in breve; 12. Piccola bilancia; 14. Torrefazione; 16. Nome proprio femminile; 17. Amata e costosa; 18. Corrono sui binari; 19. Competitore; 20. Calma, tranquilla; 21. La più piccola; 23. Un... braccio dell'albero; 24. Norma da rispettare.
VERTICALI: 1. Scatola ossea; 2. Dare risposta; 3. Canizza, cagnara; 5. Rifugio per animali; 6. Denari; 7. Un frutto; 8. Digno d'onore; 9. Li hanno tutte le automobili; 11. Riveste la parte interna degli abiti; 12. Altezza; 13. Privo di ogni artificio; 15. Stamattina; 17. Tolta via, levata; 18. Sospensione di ostilità; 19. Ornare una stoffa con l'ago; 20. Li vende il panettiere; 21. Lo attore che rappresenta un'azione soltanto con gesti; 22. Fu inventata da Volta.

Soluzioni

LA CANZONE NASCOSTA
1. Pepite; 2. Radici; 3. Elche; 4. Gabbia; 5. Hangar; 6. Egizio; 7. Rapace; 8. Occhio. La canzone cantata da Celentano è «Pregherò».

CACCIA ALL'ERRORE
1. Il cane sul trespolo; 2. La finestra montata internamente; 3. Il topo che insegue il gatto; 4. Alla poltrona manca un bracciolo; 5. Il signore legge il giornale alla rovescia; 6. Ha due cravatte; 7. E tre piedi; 8. L'orologio ha tre lancette; 9. E ne esce un guantone; 10. La donna ha i baffi; 11. E le scarpe una diversa dall'altra; 12. La bicicletta del bambino ha una ruota quadrata.

CRUCIVERBA SILLABICO
Orizzontali: 1. Crateri; 3. Cane; 4. Spontanea; 6. Modena; 8. Onere; 9. Mora; 10. Note; 11. Foto; 12. Staderina; 14. Tostatura; 16. Mara; 17. Cara; 18. Trom; 19. Rivolo; 20. Pacca; 21. Minima; 23. Ramo; 24. Regola.
Verticali: 1. Cranio; 2. Rispondere; 3. Canea; 5. Tana; 6. Monete; 7. Pera; 8. Onorato; 9. Motori; 11. Fodera; 12. Siatura; 13. Naturale; 15. Stamattina; 17. Cavata; 18. Tregua; 19. Ricamaro; 20. Panti; 21. Milano; 22. Pila.

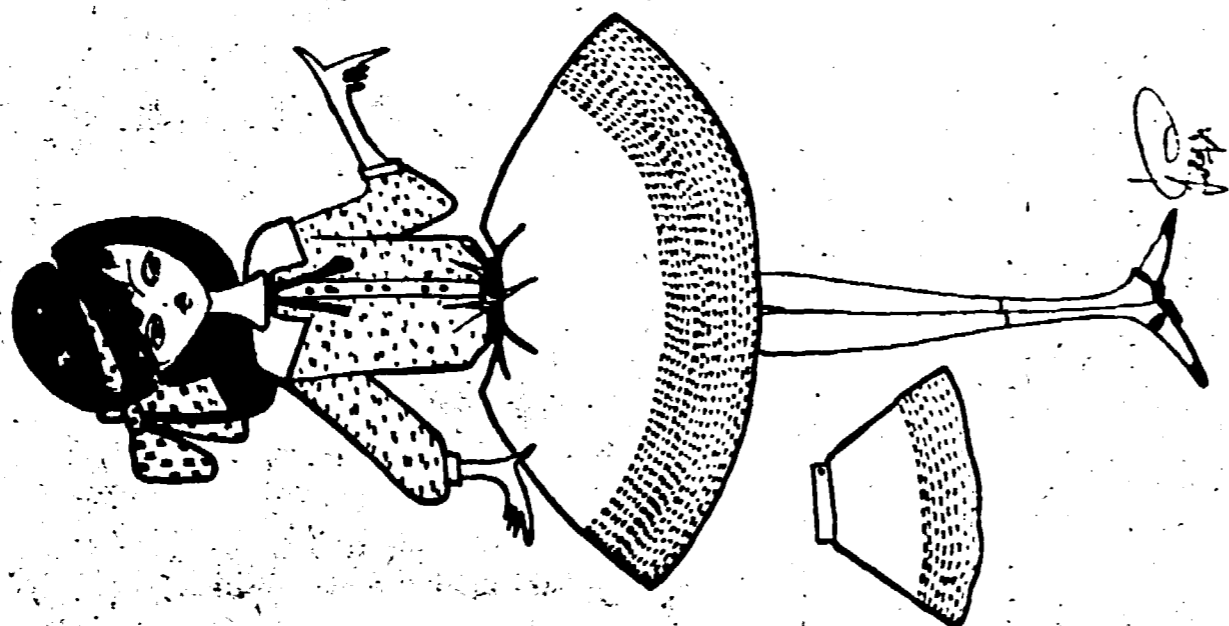
REBUS
Cade RE in fa LLO (Cedere in fallo).
CRUCE MAGICA
1. Bacchetta; 2. Eschimesi; 3. Aghiforme; 4. Tremolare; 5. Materasso.

Ritagliare e incollare sulla seconda parte del tagliando

LE AVVENTURE DI PIFFIN

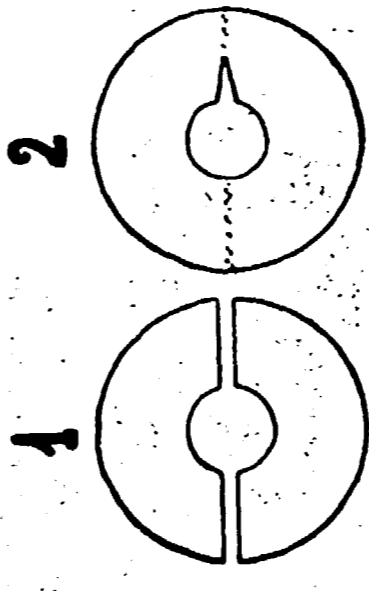


PER LE BAMBINE

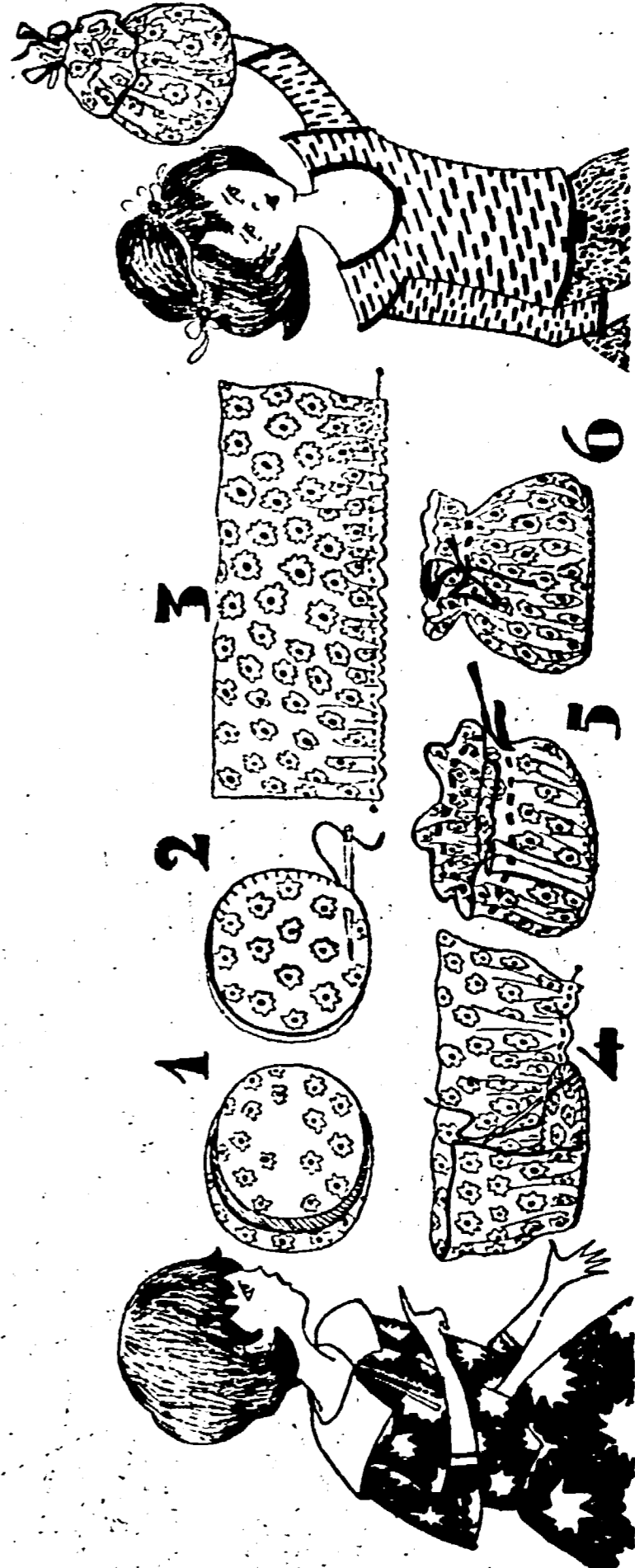


La gonna a campana

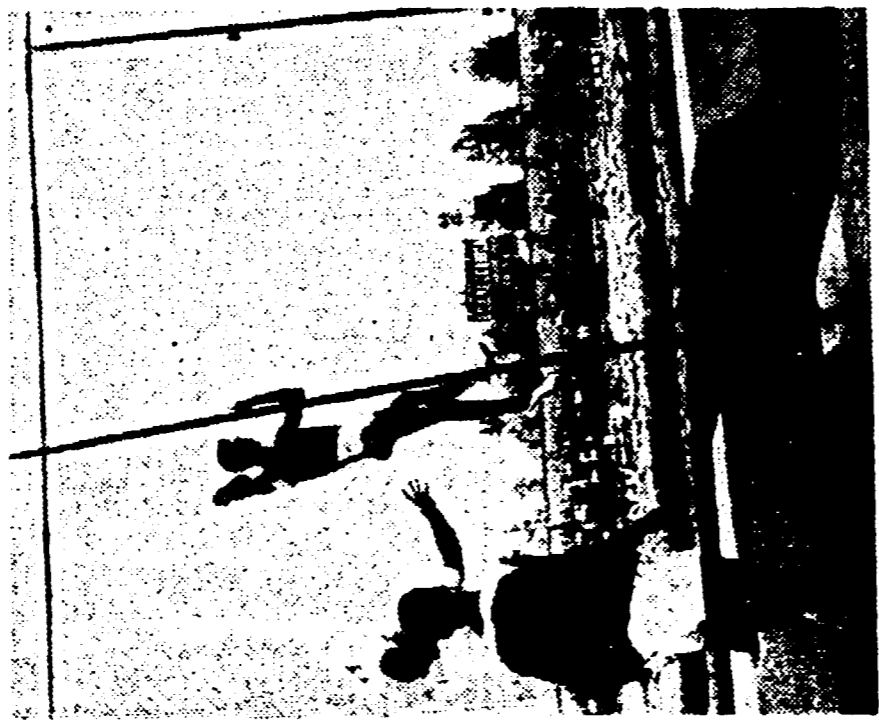
Non è difficile realizzare questa graziosa gonna che, stando svestita, si apre, grazie alla sua applicazione all'orlo, ha il pregio di sottoporre la vita, e può di seguito ripiegarsi in modo da formare una sorta di sovracostola. Il modello è stato ideato dalla signora Maria Teresa, segretaria della casa di calzature "Le Veste di Milano", e si può realizzare in tessuto leggero o in cotone. Per la confezione, si usano i ricami in tinta unita, la passerella usata con ogni tipo di camicia e i bottoni corrispondenti.



La borsa a sacchetto



Un ragazzo in «gamba»



UN SALTO DI 4 metri e 70 centimetri, e un record di 5 metri. Uno studente americano, un certo Hansen, lo scorso luglio a Los Angeles durante l'incontro atletico Stati Uniti e Unione Sovietica ha saltato 5 metri e 28 centimetri. E' il balzo più alto che mai abbia compiuto un uomo, battendo il record mondiale della polacca Lita. Ma nessun ragazzo di 16 anni ha superato, o almeno, si è avvicinato, a quei 4 metri e 70 che il giovanissimo Renato Dionisi, di Riva del Garda, ha valicato nel piccolo e grazioso stadio della cittadina polacca Olshyn il 9 agosto scorso.

Soltanto lo scorso anno, i suoi amici di Olshyn, chiamati "polci", chiamano così, ha già indossato diverse volte la maglia azzurra della nazionale italiana di atletica leggera ed ha conquistato contro avversari più quotati di lui vittorie brillanti in Francia, ad Anney e a Olshyn in Polonia. E tutte e due le volte l'altro, e due le volte l'altro, ha migliorato un più riprese il record impraticabile nel salto italiano del salto con l'asta.

- 1) Tagliare sul tessuto due mezzecirconferenze o, se la stoffa è in doppia altezza, una circonferenza intera.
- 2) Cucire ai lati lasciando un'apertura sul fianco sulla quale applicherete una chiusura lampo e rifinite con un piccolo orlo semplice, imbastito.
- 3) Acquistate della tartanata: ritagliate una fascia che abbia 16 cm. di altezza e una lunghezza pari alla circonferenza della gonna.
- 4) Applicare la tartanata sul rovescio della gonna, imbastitela, quindi fissare con delle impunture a macchina.

Renato Dionisi, il più grande saltatore italiano di salto con l'asta, ha imparato ad allenarsi da solo nella vigna di suo padre: ora andrà a Tokio per cimentarsi con i più grandi esponenti mondiali della specialità.

ro, e affiancarsi al padre e alla mamma per aiutarli nel duro, estenuante, logorante lavoro dei campi. E tempo trascorre gli anni. Un'occasione di parlargli, mentre attendeva di gareggiare. «Dove vuoi arrivare?», gli ho chiesto. Renato, con voce tranquilla, senza ostentazione, ha risposto: «I cinque metri sono un po' cresciuti e magari hanno raggiunto la rispettabile lunghezza di qualche metro. Non è certo piacevole. E' quello che pensavo. E' un po' difficile, ma non debbono attendersi che si vinca sempre. Bisogna fare il passo dopo il passo, e tutto il tempo». «C'è tempo ancora?»

Fuori di dubbio che la «gamba» di Renato sia piuttosto straordinaria. Intanto, ora, egli non solo persegue lo inveterato olimpionico, ma anche per preparare la sua gara di prima di diventare campione italiano e abbinato tanto viaggio all'estero quanto a casa torinese, e a questo il ragazzo, e modesto, ma non, facile gli permise di adattarsi al meglio di un angolo del terreno dietro la casa colonica, tra la vigna, a pedana per imparare l'esercizio. E' riuscito tanto bene a punto dimesso, da far-

IL SIGNORE con OTTO braccia

Il polpo è un mollusco della classe dei cefalopodi, così detti perché hanno i piedi direttamente attaccati alla testa. Ha un occhio a destra e uno a sinistra, tutti e due assai sporgenti e molto grossi: al di sopra della testa si innalzano quattro paia di tentacoli che internamente hanno ciascuno 240 ventose con le quali l'animale si aggrappa alle superfici

I CALAMARETTI fritti, le seppie e i piccoli polpi sono da un tempo molto apprezzati quando si mangia in compagnia. Non era solo un po' cresciuti e magari hanno raggiunto la rispettabile lunghezza di qualche metro. Non è certo piacevole. E' quello che pensavo. E' un po' difficile, ma non debbono attendersi che si vinca sempre. Bisogna fare il passo dopo il passo, e tutto il tempo». «C'è tempo ancora?»

La «gamba» di Renato è piuttosto straordinaria. Intanto, ora, egli non solo persegue lo inveterato olimpionico, ma anche per preparare la sua gara di prima di diventare campione italiano e abbinato tanto viaggio all'estero quanto a casa torinese, e a questo il ragazzo, e modesto, ma non, facile gli permise di adattarsi al meglio di un angolo del terreno dietro la casa colonica, tra la vigna, a pedana per imparare l'esercizio. E' riuscito tanto bene a punto dimesso, da far-

Le dimensioni di questi molluschi in genere raggiungono i 30 centimetri, ma alcuni, come il calamaro gigante, possono arrivare a 3 metri di lunghezza. Gli occhi di questo mostro hanno un diametro di 37 centimetri e le ventose sono molto grosse. Non era solo un po' cresciuti e magari hanno raggiunto la rispettabile lunghezza di qualche metro. Non è certo piacevole. E' quello che pensavo. E' un po' difficile, ma non debbono attendersi che si vinca sempre. Bisogna fare il passo dopo il passo, e tutto il tempo». «C'è tempo ancora?»

mezz'oretta lancia in aria getti di acqua irremovibili. Per un periodo del mare è veramente poco dignitoso farsi venire una foruncolo per la paura. Per tornare alla voracità dei cefalopodi, moderna non hanno certo nulla da temere da questi inconfondi. For-

lunghezza. Gli occhi di questo mostro hanno un diametro di 37 centimetri e le ventose sono molto grosse. Non era solo un po' cresciuti e magari hanno raggiunto la rispettabile lunghezza di qualche metro. Non è certo piacevole. E' quello che pensavo. E' un po' difficile, ma non debbono attendersi che si vinca sempre. Bisogna fare il passo dopo il passo, e tutto il tempo». «C'è tempo ancora?»

I polpi sono voracissimi e non esitano a mangiarsi tra di loro. Il moscardino poi, arriva addirittura a nutrirsi dei propri tentacoli.

(poveretti, in fondo non hanno che questo unico e modesto mezzo di difesa, perciò preferiscono essere i primi ad attaccare o fuggire) e, moderati eroi del genere fatte come un cono troncato in basso e nel quale i polpi una volta entrati non possono uscire). Quando le reti sono state gettate, si accendono le lampadine e si comincia a pescare. I polpi, le seppie e i calamari e varie specie di pesci che restano impigliati nelle reti.

Un altro modo di cacciare questi molluschi e iniettare con la loro saliva un liquido tossico. I pescatori sfruttando la loro voracità, si gettano ammantati di brandelli di coperti di brandelli di pesci o di crostacei e il gioco è fatto.

L'uomo quindi non solo non si lascia più intimidire dalle leggende che circondano questi animali, ma addirittura ha inventato le parti: dà loro la caccia se li mangia. La carne di questi molluschi è infatti apprezzata dai buongustai. Anche l'inchiostro dei calamari e delle seppie viene utilizzato: il suo uso è proprio quello che si fa dall'inchiostro di seppia. E quando avremo aggiunto che l'osso di seppia polverizzato serve per la preparazione delle paste dentifriche, potremo ben dire che in fondo questi molluschi sono animali molto utili fino all'osso.

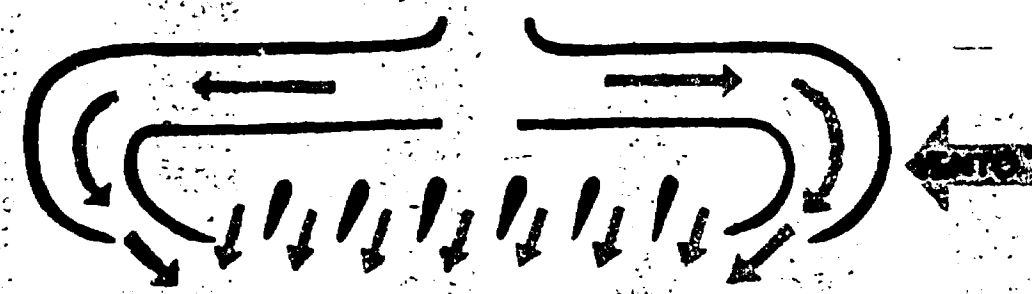
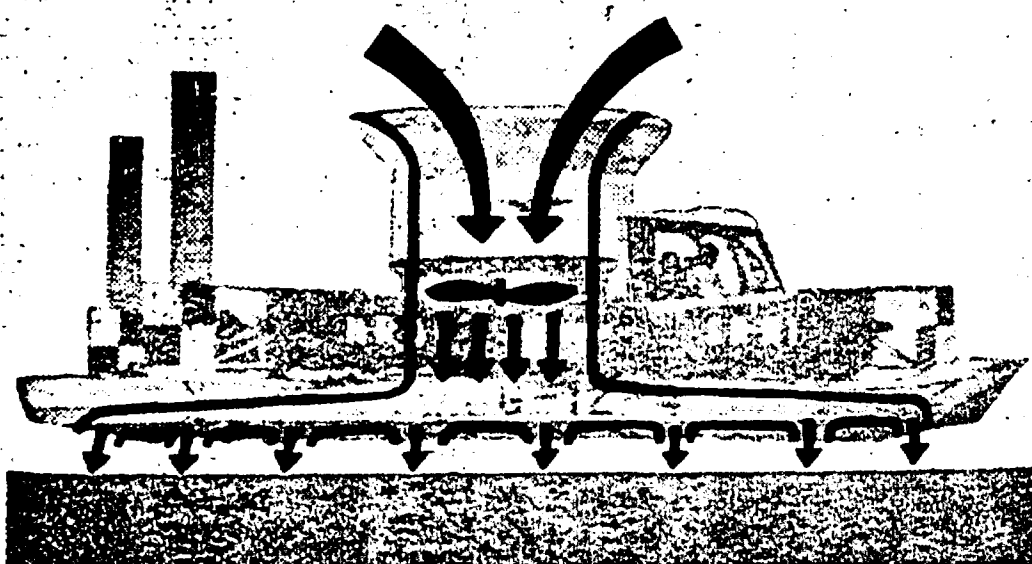
La pesca di questi animali è molto diffusa in tutto il mondo. In Italia si fa molto soprattutto in Adriatico. Ogni paese ha il suo modo di pescarli. A Napoli la pesca si fa in un modo particolare: si lanciano da questi



Incontrarsi faccia a faccia con un polpo, specie se di dimensioni un po' fuori del normale, non è certo piacevole. Ma, niente paura! Pensate che alcuni di questi cefalopodi, quando sono terrorizzati, arrossiscono violentemente.

VEICOLI SENZA RUOTE

In tutto il mondo si vanno sempre più affermando dei veicoli capaci di camminare sulla terra e sull'acqua ad un'altezza di 20 o 30 centimetri, a velocità che vanno dai 50 ai 60 nodi e più. Come funzionano questi semiaerei si può vedere dal disegno qui sotto: una specie di ventilatore aspira l'aria da una presa superiore, poi la comprime spingendola attraverso una serie di condotti posti sotto la pancia del velivolo in modo che fra esso e il suolo si determini una pressione sufficiente a mantenerlo sollevato da terra. Altri getti opportunamente orientati o, addirittura delle eliche, danno il moto di traslazione.



I veicoli a «effetto di suolo», così anche si chiamano, sono molto sensibili all'influenza dei venti trasversali. Nel disegno si vede come alcuni deflettori, posti all'uscita del getto d'aria, possano correggere l'assetto generale.

Questo è uno scooter costruito in America: si chiama X-4 ed è equipaggiato da un motore di 15 HP.



Il GCA ha fatto il suo primo volo nel 1959. Ha un motore Porsche da 72 HP situato in maniera da bilanciare il peso del pilota.

Una giornata di rivolta e di libertà

Il 10 settembre 1944, in piena occupazione tedesca, i partigiani cacciano i fascisti da Medicina. Tutta la popolazione scende in piazza in una esaltante manifestazione contro gli oppressori: per un giorno è libera.

IL PORTONE e le finestre della caserma fascista sono sotto il tiro del pesante fucile mitragliatore Breda piazzato sul tettuccio della Fiat Ballila trasformata a camioncino. Dietro la canna minacciosa c'è il viso allegro di un ragazzo, «Bridge»; il gappista diciottenne sposta leggermente da destra a sinistra e da sinistra a destra l'arma. «Drago», venticinque anni, il comandante del distaccamento di Medicina della Settima brigata d'assalto Gap, col parabellum in posizione di fuoco, grida:

«Fascisti arrendetevi! Aprete salva la vita! Non c'è più niente da fare, uscite disarmati e con le mani in alto!»

Dalle finestre sbarrate nessuno risponde. Nel silenzio più assoluto, carico di drammatica tensione, rimbomba di nuovo la voce di «Drago»:

«Dieci minuti, poi darò l'ordine di attacco!»

Se i fascisti sapessero che «Drago», «Bridge» e gli altri tre ragazzi in quel momento sono soli forse reagirebbero. D'improvviso si sente dall'altra parte del lungo fabbricato un'altra voce:

«Arrendetevi! Fascisti arrendetevi!»

Sono arrivati i Sap della Quinta brigata «Bononcini». La trappola è chiusa. I fascisti della Guardia nazionale repubblicana («repubblicchini»), come li chiamava con disprezzo il popolo, escono in fila indiana, mani in alto, nemmeno più in divisa.

È il 10 settembre 1944, a Medicina, in piena occupazione tedesca, sette mesi prima della insurrezione vittoriosa d'aprile.

Notte stellata, già fresca per l'autunno che sta arrivando e agitata dai rumori della guerra. In cielo il monotono ronzio, che si avvicina, s'allontana e ritorna, dell'immanicabile Spitfire (o Hurricane o Beech Craft) che si vede accendersi anche un bengala e si butta a tuffo per seminare un paio di spezzoni dirompenti e alcune raffiche di mitraglia.



«Drago», il giovane gappista che con la sua iniziativa rese possibile il piano di attacco.

A levante il cupo brontolio e vasti bagliori indicano la linea del fronte che già dilania la dolce Romagna. Dalla provinciale S. Vitale Bologna-Ravenna e più sommessi, portate dalla brezza, dalla via Emilia, giungono e si spandono sui campi e sui paesi stretti nella morsa del quarto anno di guerra, lo zoccolare degli animali rubati dai tedeschi ai contadini ed il rombo delle autocorriere tedesche che vanno al fronte o ne tornano.

Ma ecco, come d'incanto, entrare sulla scena agili ombre. Arrivano i «ribelli».

Medicina è un paese abbastanza grosso della pianura bolognese sul limite con la bassa romagnola. Nel verde dei campi il suo profilo si staglia coi campanili e le cupole delle cinque chiese e i tetti di cotto. Ogni casa di contadino può essere una base dei partigiani, ogni povera abitazione di bracciante può essere

un recapito, un centro di assistenza ai «ribelli», un punto di diffusione della stampa clandestina. I tedeschi lo sanno ed hanno piantato i cartelli «Ach tung! Bomben!». Lo sanno anche i fascisti, i quali non riescono a chiudere occhio, la notte.

A piccoli gruppi, da ogni lato della rosa dei venti, i partigiani scivolano silenziosi lungo i fossi e sotto i filari d'uva ormai matura in direzione del paese. Dopo una settimana di preparazione si sta attuando il piano d'attacco.

Nella marcia di avvicinamento le pattuglie di sabotatori troncano le linee telefoniche e telegrafiche; una più consistente, violando il coprifuoco, entra guardando in paese e con vernice rossa ad olio scrive sui muri: «Morte al fascismo, fuori l'invasore, libertà ai popoli!»; «Le spie saranno giustiziate» ed altre frasi ancora. Sarà una bella sorpresa per la brigata nera «Luigi di Steno» e per i militi della Guardia nazionale repubblicana sarà l'anticipo.

Intanto le squadre raggiungono i posti prestabiliti e si celano dietro alle siepi e sotto i ponti in attesa dell'alba e con essa del segnale. Prima che spunti il sole una staffetta porta alle squadre una lieve modifica ai piani: i «Luigi di Steno» nel giorno precedente si sono trasferiti a Bologna, quindi tutto il potenziale offensivo deve essere indirizzato contro la caserma della Guardia nazionale repubblicana.

All'assalto

È domenica, una domenica uguale a tutti gli altri giorni. La gente è in continua tensione, pronta a riparare dentro una porta se un aereo fa la picchiata o a nascondersi se i fascisti bloccano le strade per rastrellare uomini da mandare a lavorare agli apprestamenti difensivi dei tedeschi o, peggio ancora, in Germania.

Ad un tratto, sono circa le 8, una fulminea sequenza di colpi di revolver: da un camioncino si spara sul comandante della Gnr che a pie-

di è appena uscito dalla caserma. A tirare sul fascista che si abbatte sull'asfalto è «Ciccio» il ventiquattrenne comandante partigiano della piazza militare di Medicina. Nel giro di perlustrazione che ha voluto fare in paese prima di dare l'ordine dell'assalto ha visto il tenente fascista e non ha voluto lasciarsi sfuggire l'occasione più unica che rara di mettere subito in crisi lo schieramento nemico.

Il partigiano alla guida della macchina preme ora sull'acceleratore, ma dal portone della caserma parte una gragnuola di colpi. «Ciccio» ha un sussulto e rechina il capo sul petto.

M'hanno colpito — sussurra al compagno, e non dice altro. Il camioncino corre a pazzia corsa verso la base e da qui subito verso la zona delle risaie per raggiungere un'infermeria clandestina. Inutile. «Ciccio» non potrà comandare l'assalto di Medicina né nessun altro; non riuscirà nemmeno più la natale Castel Maggiore.

La notizia della morte del comandante provoca dolore ed anche incertezza. I capi militari ed i commissari discutono animatamente. A chi dice che mancando l'elemento sorpresa l'attacco è divenuto impossibile, si ribatte che la direttiva è ben precisa: cacciare i fascisti e portare il popolo alla dimostrazione insurrezionale. La discussione minaccia di andare per le lunghe e di far perdere così tempo prezioso. «Drago» rompe gli indugi.

«Bridge», ascolta.

Il ragazzo sorride, ha già capito. Salta sul cassoncino della macchina e si accoccola accanto al fucile mitragliatore; altri tre lo seguono, e con la pattuglia di audaci «Drago» parte. Sono le nove quando la macchina entra in paese. Sulla scia dei cinque gappisti scatta l'intero dispositivo partigiano, ed i sappisti di «Libero» e del commissario «Magrino» completano l'accerchiamento della caserma fascista dalla parte posteriore.

Tutto il paese esplode di gioia. Una centinaia escono nelle vie. I «ribelli» sono portati in trionfo. Si

FUORI L'INVASORE
LIBERTÀ



Una pattuglia di partigiani, violando il coprifuoco, entra a Medicina e traccia scritte rosse sui muri.

forma un corteo e si canta, si canta. In testa sono i ragazzini, ancora scalzi benché l'estate se ne stia andando. Dalla caserma fascista (i militi sono stati spediti a casa dietro la categorica assicurazione che non si faranno più vedere in giro) vengono recuperati un centinaio di fucili e moschetti, due mitra, un fucile mitragliatore, una mitraglia pesante, rivoltelle e bombe a mano. Vengono ritrovate anche le doppiette sequestrate ai contadini ed ai cacciatori. Le armi sono ora distribuite alla gente, con la raccomandazione di mettere la pallottola in canna solo in caso di attacco nazifascista durante la manifestazione, alla fine riconsegnarle. I giovanissimi sono entusiasti: ecco la possibilità di mettere a frutto l'istruzione militare impartita a scuola dai gerarchi della Gioventù italiana del Littorio al balilla ed agli avanguardisti. Da una cassa saltano fuori alcune centinaia di fucili da bersagliere, ed in un battibaleno la folla è coperta di rosso. Nella gioiosa confusione c'è chi ha ricevuto il moschetto e cartucce da doppietta o viceversa, chi solo una baionetta o una sciabola o una bomba a mano. Fortunatamente agli ingressi del paese sono piazzate le mitraglie dei partigiani.

Mentre davanti al Comune si tiene il comizio si ode un lungo boato: la folla ondeggia; niente paura, è

la testa di bronzo del duce che rotola dagli scaloni. Si consulta. Poi più dalla finestra gli elenchi anagrafici di cui i nazisti si servono per rastrellare i renitenti alla leva o colpire le famiglie dei disertori e dei partigiani: sono dati alle fiamme. Uguali sorte tocca poi ai ruolini delle tasse per i contadini, che vengono distrutti alla esortazione della Cassa di risparmio. La gente assapora le brevi libertà, esprime tutto il suo entusiasmo. Vorrebbe urlare i nomi dei partigiani, ma l'oratore è stato chiaro: chi ha conosciuto qualcuno se lo tenga per sé, non ne parli nemmeno in famiglia. Quando, sul mezzogiorno, le squadre dei «ribelli» si ritirano molti ragazzi le seguono.

La rappresaglia

Sono le 13 e la brigata nera, dopo essersi assicurata che nessun partigiano sia più nei dintorni, entra in paese assetata di vendetta per l'umiliazione inflitta ai fascisti. Al martellare lento della mitraglia pesante fanno eco le esplosioni di granate a mano, ai colpi di rivoltella il secco crepitio del mitra. I «Luigi» sparano contro le finestre, prendono d'infilata le strade ed i portici, urlano, bestemmianno, ubriachi di

rabia. Poi cominciano a sfondare le porte e a trascinare donne, bambini, vecchi nella piazza centrale. Di fronte agli occhi di tutti estraggono a casaccio gente dal mucchio e picchiano bestialmente con bastoni, i calci dei fucili. Vogliono conoscere i nomi dei partigiani e delle loro famiglie, ma nessuno parla. Alle ragazze tagliano i capelli, ma esse sono fiere della tosatura.

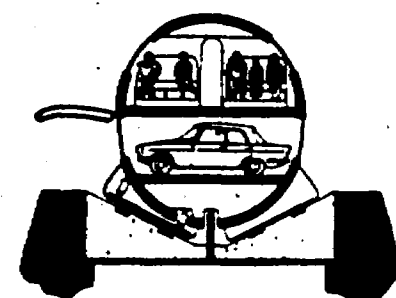
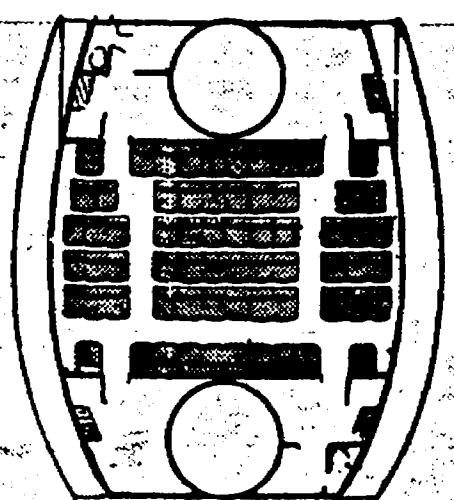
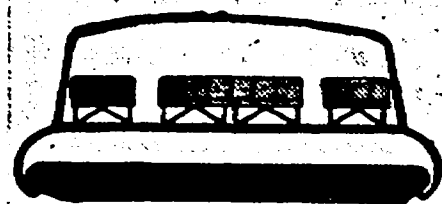
Una raffica di mitra, poco distante dalla piazza, poi urla di gioia: i fascisti hanno assassinato Aldo Cuppini, un niere di 25 anni entrato nella Resistenza. Il partigiano stava per scagliare una granata a mano contro una pattuglia, ma un altro fascista l'ha scorto ed ha sparato. Un altro ucciso: è un bracciante, colpito a morte in un campo della periferia.

Prima che il sole tramonti, per non farsi cogliere dal buio che è loro nemico, i fascisti abbandonano Medicina, trascinandosi dietro decine di giovani che consegnano poi ai tedeschi per i lavori forzati in Germania. Andandosene passano col camion sul corpo di Aldo.

Il giorno dopo i partigiani attaccano Sesto Imolese, poi è la volta di Castenaso, di Castel Maggiore. Medicina ha dato il «via».

REMIGIO BARBIERI

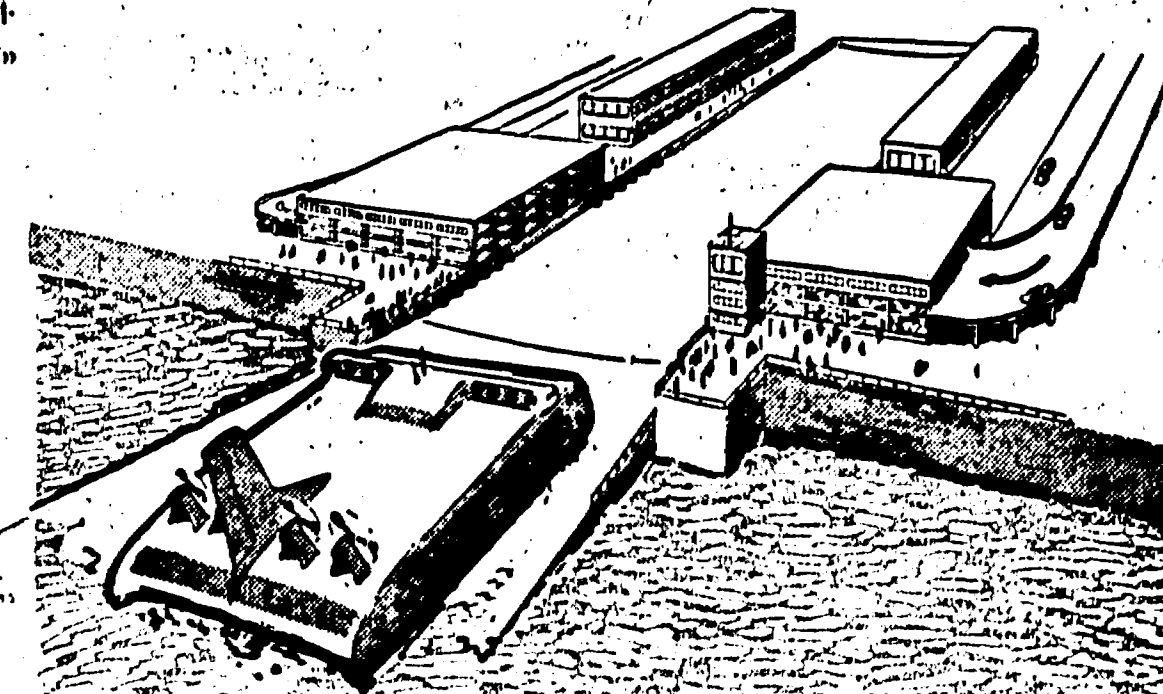
Il veicolo che qui vediamo in funzione è stato costruito in Inghilterra: si chiama SRN 2. Come si vede dagli schemi può trasportare più di 50 persone oltre ai bagagli.



Questo è un ambizioso progetto inglese e si chiama «Hovercar»; può viaggiare ad una velocità di 650 km/h su una specie di binario. Lo schema in alto a sinistra mostra l'assetto delle ruote. L'«Hovercar» si sostiene su un cuscino d'aria e può trasportare oltre 150 passeggeri.

Nella piantina sono indicate le linee che dovrebbero venire servite dall'«Hovercar».

Un balzo avanti nell'avvenire di questi veicoli lo possiamo notare nel disegno in basso dove un enorme traghetto sta entrando nell'«Hoverport».



Questo veicolo potrebbe trasportare centinaia di passeggeri e di automobili. Nel disegno si possono notare le speciali attrezzature portuali adatte al carico e allo scarico delle hovercraft.

Ferrer sarà il regista di Rita?

La composizione di Luigi Nono ha chiuso il XXVII festival musicale Disperazione e speranza nella « Fabbrica illuminata »



Strano e breve incontro, questo tra Mel Ferrer...

Il rapporto tra l'operaio e il suo ambiente in una incandescente «partitura» elettronica, accolta a Venezia con successo

Dal nostro inviato VENEZIA. 16. L'occasione di concludere in un clima unitario le manifestazioni del XXVII Festival di musica contemporanea...

Sconcertante documentario giapponese

È sulla lotta contro il cancro — Nella sezione radiofonica particolare segnalazione per « Se questo è un uomo »

Aperte le proiezioni della 16ª edizione del « Premio Italia »

GENOVA. 16. Uno sconcertante documentario giapponese ha aperto stamane le proiezioni della sedicesima edizione del Premio Italia...

RAI TV contro il canale programmi

Table with TV schedule including programs like '10,30 Film', '18,00 La TV dei ragazzi', '19,00 Telegiornale', '19,15 Atletica leggera', '20,00 Il picchio', '20,15 Telegiornale sport', '21,00 La conquista del Polo Nord', '21,40 Questo e quello', '22,25 La sfida di Mill-Valley', '23,00 Telegiornale della notte', '21,00 Telegiornale e segnale orario', '21,15 XII Festival di Napoli', '22,30 Giovedì sport Notte sport'.



Giancarlo Guardabassi è uno dei cantanti del Festival di Napoli (secondo, ore 21,15).

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua portoghese; 8,30: Il nostro puogiorno; 10,30: Trattamento in musica; 11: Pasceglia; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Frase; 11,45: Musica per archi; 12: Gli anni del '22; 12,15: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Capuzzi; 13,30: Zig-zag; 13,35: 14: Musica dal palcoscenico; 14,15: Trasmissioni regionali; 15,15: Tasteria; 15,30: 1 nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Programmazione per i ragazzi; 16,30: Il topo in discoteca; 17,25: Trattamenti in musica; 18: La comunità umana; 18,10: Musiche per organo; 18,50: I classici del jazz; 19,10: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra; 19,53: Una canzone al giorno; 20,20: Appunti; 21: La vela; 22,15: Concerto del pianista Eugene Mogulevsky (U.R.S.S.)

Radio - secondo

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30; 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,40: Canta Aura D'Angelo; 8,50: L'orchestra del giorno; 9: Programma italiano; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,35: Tintarella; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina; 11,35: Classici; 11,45: I vostri preferiti; 11,50: Zig-zag; 12: Iris; di Pietro Mastropasquale; 12,10-13: Concerto orchestra; 21,15: XII Festival della canzone napoletana; Senza parole; 14: Voci alla tana.

Radio - terzo

18,30: La Rassegna Culturale; 18,45: Dietrich Buxtehude; 19: Niels Bohr e la fisica moderna; 19,30: Concerto di ogni sera; Concerto Bruno e Felix Hess e delsdohn - Bartholdy; Béla Bartók; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Arthur Honegger; 21: Il tuo spagnoles; 21,15: Dietrich Buxtehude; 21,30: Maurice Ravel; 21,35: Idee e problemi giuridici d'oggi; 22,45: Kasper Blomdahl; 22,55: Testimoni e interpreti del nostro tempo;

« Old Vic » di Bristol inaugura il XXIII Festival della prosa SHAKESPEARE A VENEZIA

« Pene d'amor perdute » recitato con la tradizionale « pulizia » inglese

Dal nostro inviato VENEZIA. 16. La Old Vic Company di Bristol ha inaugurato stasera il XXIII Festival internazionale della prosa con « Pene d'amor perdute » di Shakespeare. Dieci volte di genio, per quanto in Pene d'amor perdute la genialità shakespeariana appare come se fosse sotto una valanga di conio, ferigno e truce, spinto da un ammiratore delle lotte per potere, calato dentro la storia patria con esaltazioni e fiamme critiche: lo Shakespeare « Historic ». Dieci volte di genio, per quanto in Pene d'amor perdute la genialità shakespeariana appare come se fosse sotto una valanga di conio, ferigno e truce, spinto da un ammiratore delle lotte per potere, calato dentro la storia patria con esaltazioni e fiamme critiche: lo Shakespeare « Historic ».

Sabato a Pesaro il XVII Festival dei GAD - ENAL

PESARO. 16. XVII Festival dei Gruppi Drammatici ENAL sabato 17 settembre. L'intensa vita artistica internazionale alla quale convengono dall'Italia e dall'estero gli amatori del teatro di prosa. Ventidue formazioni si avviseranno, durante quaranta giorni, sul palcoscenico del Teatro Rossini di Pesaro per presentare ad un pubblico di esperti appassionati le più impegnative opere del repertorio alliano drammatico e straniero le quali figurano i lavori di Goldoni, Pirandello, Brecht, Rostand, Marotta, Manzoni, Lopez, Schiller, Haeckel, Feytaud e di Jean Cocteau. Alla inaugurazione è prevista la presenza di eminenti personalità del mondo politico ed artistico.

Miranda Martino porta in TV vecchie canzoni

Miranda Martino sta preparando presso gli studi televisivi milanesi un programma dal titolo Ma l'amore non basato su un concerto di vecchie canzoni italiane interpretate in chiave moderna. Fra queste sono: Romanica, L'addormentata nel bosco, Bocca bacata nel buio, Violino ispanico, Ma l'amore non basato su un concerto di vecchie canzoni italiane interpretate in chiave moderna.

Napoli: stasera il « via » alle canzoni

NAPOLI. 16. Si inizia stasera a Napoli il XII Festival della canzone. La serata sarà trasmessa in televisione sul secondo canale. Ad essere i cantanti hanno provato le canzoni. Ecco (nella foto), Modugno e la Vanoni seduti nella platea del Politeama, in attesa del loro turno (teletelo).

Successo a New York dei balletti di Leningrado

NEW YORK. 16. Il teatro lirico e di balletti di Leningrado ha iniziato la sua tournée nel Nord America aprendo la stagione teatrale di New York con il balletto La bella addormentata di Prokofiev, messo in scena al Metropolitan.

Erasmus Valente

Erasmus Valente è un attore italiano, attore di teatro e di cinema, che ha interpretato in diverse opere teatrali e cinematografiche.

Arturo Lazzari

Arturo Lazzari è un attore italiano, attore di teatro e di cinema, che ha interpretato in diverse opere teatrali e cinematografiche.

Giovanni Cesareo

Giovanni Cesareo è un attore italiano, attore di teatro e di cinema, che ha interpretato in diverse opere teatrali e cinematografiche.

Braccio di Ferro di Bud Sagendorf

Braccio di Ferro di Bud Sagendorf è un documentario cinematografico che narra la storia della lotta per la libertà di espressione.

Nimbus

Nimbus è un documentario che tratta di temi sociali e politici.

Henry di Carl Anderson

Henry di Carl Anderson è un documentario che tratta di temi sociali e politici.

Baseball

Baseball è un documentario che tratta di temi sociali e politici.

Baseball Par

Baseball Par è un documentario che tratta di temi sociali e politici.

Lettere all'Unità

Giustificano la violenza e l'autorizzano

Cara Unità, a proposito del gesto di violenza commesso dal col. Palumbo...

Il gesto del Palumbo, così vile e teatrale, è chiaramente dettato da quei miti, creati e diffusi negli ambienti militari...

Vorrei osservare che uomini come il Palumbo, incapaci di affermare le proprie idee e la propria personalità in un dialogo democratico...

Intendo con questo denunciare un certo tipo di cultura e di intellettuali borghesi, che costituiscono una cultura potente, diffusa in modo capillare...

Quando si verificano episodi come quello di cui il col. Palumbo è stato protagonista...

Sono i seroi del « sistema » e del capitale. E del resto i nemici più pericolosi della democrazia.

FABRIZIO D'ALFONSO (Firenze)

Chiedono urgentemente i restauri

Signor direttore, in seguito di un accertamento del Genio Civile di Latina...

Non obbediamo a tale ordinanza e al Sindaco promise che i lavori di restauro avrebbero avuto inizio subito dopo Pasqua...

Lettera firmata Monte S. Biagio (Latina)

Illegali interessi tra case farmaceutiche e gruppi di medici

Pregno sig. direttore, in merito alle notizie ripetutamente comparse sul suo giornale...

L'altra indagine in corso da parte dell'Arma dei Carabinieri verte sul riutilizzo di fustelle che si presumono provengono da un precedente furto delle stesse presso l'Ufficio Fiduciario Farmaceutico.

FABRIZIO D'ALFONSO (Firenze)

La banca dei francobolli

Dopo la decisione di porre termine agli scambi diretti, tra noi e i nostri lettori...

La decisione di aprire la rubrica ad inserzioni gratuite per la ricerca di scambi sta ottenendo successo. Ci sono già pervenute moltissime richieste di inserzioni...

Se volete scambiare francobolli il prof. Jacques Claude DuLaurent - 6 Rue Avicenne St. Francois Xavier...

Ladislav Svoboda - Družstevne zavody, Bohusovice - 10, Cecoslovacchia - è un appassionato filatelista che vorrebbe scambiare francobolli cecoslovacchi con francobolli italiani.

Manro Caloneci - via Redipuglia 33 Poggibonsi (Siena) - è un ragazzo che vorrebbe scambiare francobolli con un altro giovane di 15-16 anni.

Innos Bello - e Ionelia Rancovici - via P. Minci Viteabulu 4, ARAD, Romania - sono un giovane e una ragazza rispettivamente di 24 e 19 anni.

Novità vaticane Le Poste vaticane il 22 settembre emetteranno la serie commemorativa del centenario della Croce Rossa.

Annuli speciali Il Ministero delle Poste ha disposto un annullo speciale, richiesto dai Cir-

La banca dei francobolli

Prezzo invariato

Il 14 settembre le Poste italiane hanno emesso una serie di due francobolli per la celebrazione annuale dell'idea europea.

La decisione di aprire la rubrica ad inserzioni gratuite per la ricerca di scambi sta ottenendo successo.

Se volete scambiare francobolli il prof. Jacques Claude DuLaurent - 6 Rue Avicenne St. Francois Xavier...

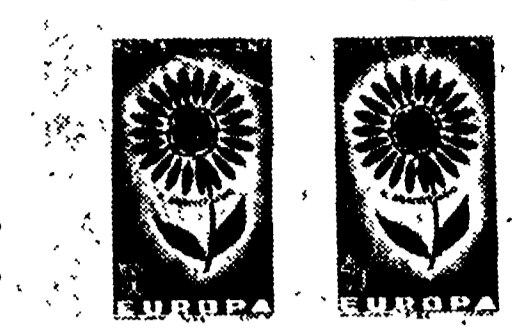
Ladislav Svoboda - Družstevne zavody, Bohusovice - 10, Cecoslovacchia - è un appassionato filatelista che vorrebbe scambiare francobolli cecoslovacchi con francobolli italiani.

Manro Caloneci - via Redipuglia 33 Poggibonsi (Siena) - è un ragazzo che vorrebbe scambiare francobolli con un altro giovane di 15-16 anni.

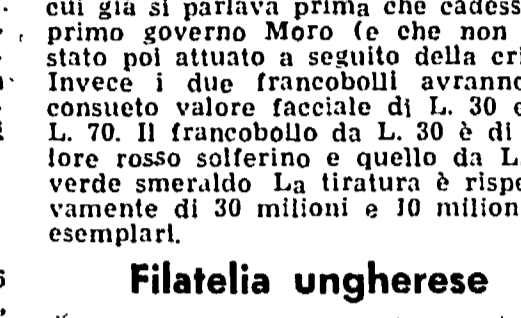
Innos Bello - e Ionelia Rancovici - via P. Minci Viteabulu 4, ARAD, Romania - sono un giovane e una ragazza rispettivamente di 24 e 19 anni.

Novità vaticane Le Poste vaticane il 22 settembre emetteranno la serie commemorativa del centenario della Croce Rossa.

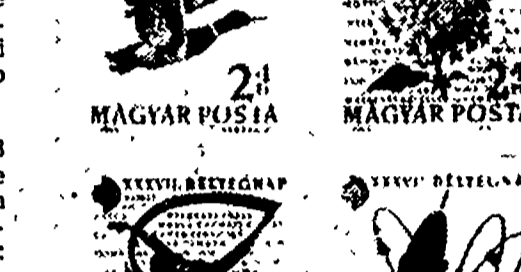
Annuli speciali Il Ministero delle Poste ha disposto un annullo speciale, richiesto dai Cir-



Filatelia ungherese



Filatelia ungherese



Filatelia ungherese

Annuli speciali

Annuli speciali

Il punto su San Marino

Ci si sta avvicinando verso la fine dell'anno e la Repubblica del Titano...

Nel corso del 1963 sono state fatte sette emissioni. Di tali emissioni, presso l'Ufficio filatelico di San Marino...

Da queste brevi informazioni ciascuno può dedurre che alcune serie di francobolli in dono...

Francobolli inviati in dono

Numerosi principianti e modesti collezionisti ci avevano chiesto un po' di francobolli in dono.

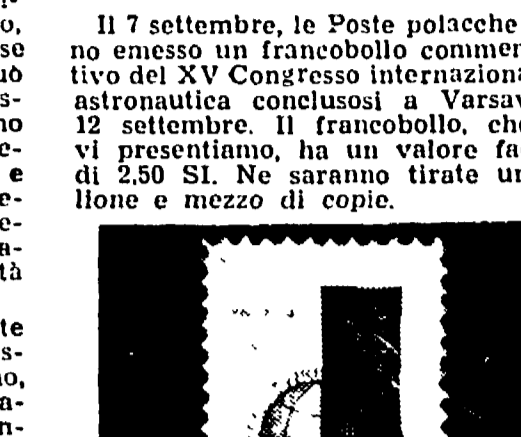
Il 2 settembre le poste ungheresi hanno emesso una serie di 4 francobolli e un foglietto dedicati alla giornata del francobollo.

Novità vaticane Le Poste vaticane il 22 settembre emetteranno la serie commemorativa del centenario della Croce Rossa.

Annuli speciali Il Ministero delle Poste ha disposto un annullo speciale, richiesto dai Cir-

Filatelia polacca

Il 7 settembre, le Poste polacche hanno emesso un francobollo commemorativo del XV Congresso internazionale di astronautica conclusosi a Varsavia il 12 settembre.



Filatelia polacca

Il 28 settembre verrà emesso un francobollo (che qui vi presentiamo) dedicato al centenario della Prima Internazionale del 28 settembre, cento anni fa, a Londra...

Il 10 ottobre sarà emesso un francobollo della serie commemorativa per commemorare il 180° anniversario della nascita di Eleanor Roosevelt.



Filatelia polacca

Annuli speciali Il Ministero delle Poste ha disposto un annullo speciale, richiesto dai Cir-

TEATRI

AULA MAGNA Si ricorda agli abbonati che il 19 c.m. scade il termine per le telefonate degli abbonamenti alla prossima stagione...

FOLK STUDIO (Via G. Gatti, 58) Alle 22 musica classica e folkloristica, jazz, blues, spirituali...

FORO ROMANO Suoni e luci, alle 21 in italiano, inglese, francese, tedesco, alle 22 solo in italiano.

NINFE DI VILLA GIULIA (Tel. 389150) Alle ore 21, il Gruppo attori italiani presenta lo spettacolo classico: « Elena » di Euripide...

PALAZZO SOSTANA Alle ore 21,30 Grandi spettacoli: « Febbre azzurra » di Carlo Antonio Barbieri...

SATIRI (Tel. 585.325) Alle ore 21,30 l'opera di successo brillante: « La baracca di S. Maria »...

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio) Attrazioni e Ristorante - Bar - Parcheggio

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Tousseand di Londra e Ginevra. Ingresso continuato dalle 11 alle 22

CIRCO NAZIONALE DARIK TOGNI (Viale Crisoforo Colombo - Fiera di Roma) Due spettacoli alle 18,30 e 21,15

BALDUINA (Tel. 347.592) Il trionfo di Tom e Jerry DA (Tel. 347.592) ...

BARBERINI (Tel. 471.107) Strano incontro, con V. Wood (Tel. 471.107) ...

BOLOGNA (Tel. 428.700) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ...

BRANCACCIO (Tel. 135.255) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ...

CAPRANICA (VM 18) SA All'Over niente di nuovo, con L. Ayres (alle 16-18-30-20-35-45) DR ...

CAPRANICETTA (Tel. 672.455) Chiusura estiva COLA DI RIENO (350.584) Testi oggi di G. Gatti (alle 16-18-20-22-50) SA ...

EMPIRE CINEGRAMA (Viale Margherita - Telef. 847.818) Questo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy (alle 16-19-15-20-35-45) SA ...

EUROPA (Tel. 865.730) L'Amore è una cosa meravigliosa, con J. Jones (alle 16-18-19-15-22-40) DR ...

FIAMMA (Tel. 471.100) Le voci bianche, con S. Mito (alle 16-18-15-20-30-22-50) SA ...

GIARDINO (Tel. 894.946) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ...

REALE (Tel. 580.23) Il trionfo di Tom e Jerry con G. Lotobrigida (alle 15-15-30-18-05-20-30-22-50) DR ...

RITZ (Tel. 837.481) L'ultimo vendicatore con V. Gassman (VM 18) SA ...

ROYAL CINERAMA (Telefono 750.549) Il trionfo di Tom e Jerry con G. Lotobrigida (alle 15-15-30-18-05-20-30-22-50) DR ...

SAIONE MARGHERITA (Telefono 674.339) Cinema d'essai: I giorni del vino e delle rose, con J. Lomnon (alle 16-18-19-15-22-40) DR ...

SMERALDO (Tel. 351.581) Il dottor Stranamore, con Peter Sellers (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

SUPERCINEMA (Tel. 485.499) Una nave tutta matta (prima) (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Sida all'O.K. Corral, con Burt Lancaster (alle 15-30-18-05-20-35-45) SA ...

AFRICA (Tel. 8.380.718) La guerra del mondo, con A. Sordani (alle 16-18-15-20-30-22-50) SA ...

AIRONE (Tel. 727.133) Non rompete i chivvisi, con G. Gatti (alle 16-18-19-15-22-40) DR ...

ALASKA L'amore è una cosa meravigliosa, con J. Jones (alle 16-18-19-15-22-40) DR ...

BROADWAY (Tel. 215.740) La porta della Cina, con Angie Dickinson (alle 16-18-19-15-22-40) DR ...

CALIFORNIA (Tel. 215.260) X-3 chiama Brigitte, con P. Michael (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

CINESTAR (Tel. 789.242) La battaglia di Alamo, con J. Wayne (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

COLORADO (Tel. 6.274.287) Gun Point terra che scotta, con F. M. Murray (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

CORRALIO (Tel. 2.577.207) Cielo di fuoco, con G. Hock (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

DELE TERRAZZE I predoni del Kansas (prima) (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

DIAMANTE (Tel. 295.224) I lancieri neri, con J. Furneaux (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

DUE ALLORI (Tel. 278.847) La donnaccia, con D. Boscheri (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

ESPERIA (Tel. 582.884) La porta della Cina, con Angie Dickinson (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

FELIANO La donna dalla maschera di ferro (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

CASSIO L'asso nella manica, con Kirk Douglas (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

CASTELLO (Tel. 501.767) Fratelli senza paura, con Robert Taylor (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

CELOSSEE (Tel. 738.255) Sexy proibizionismo (VM 18) DO ...

DEI PICCOLI Riposo DELLE MIMOSE (Via Cassia) Il delitto non paga, con A. Girardot (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

DELL'E RONDINI La maschera di cera, con Vincent Price (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

DORRIA (Tel. 317.400) L'uomo che non voleva uccidere, con D. Murray (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

EDERWEISS (Tel. 334.905) Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

ELDRADO L'amazza giganti (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

FARNESE (Tel. 564.395) I magnifici sette, con Y. Brynner (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

FARO (Tel. 520.790) La grande vallata, con S. Gabel (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

OTTAVIANO (Tel. 358.059) La rimpatriata, con W. Chiari (VM 18) DR ...

PERLA PLANETARIO (Tel. 489.758) Le piogge di Ranchipur, con L. Turner (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

PETITINO (Tel. 215.314) Scaramouche, con S. Granger (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

PRIMA PORTA (Tel. 7.610.136) L'amante indiana, con G. Stewart (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

PRIMAVERA Chiusura estiva REGILLA (Tel. 672.455) Urugano su Yali (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

RENO Sexy magico (VM 18) DO ...

ROMA (Tel. 733.888) Mondo sexy di notte (VM 18) DO ...

SALA UBERTO (Tel. 674.753) Il fornaietto di Venezia, con M. Morgan (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

TRIANGON (Tel. 780.302) Tokio divisione criminale (VM 14) G ...

VALLESA (Tel. 585.325) L'ammazza giganti (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

MONTE OPPIO Fra' Diavolo, con Staniilo e Olo (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

NOMENTANO Il passo del carnefice (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

NUOVO DONNA OLIMPIA Spettacolo, con C. Grant G ...

ORIONE Silvestro il magnifico (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

PIO X La tradotta, con H. Messmer (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

QUIRITI L'uomo della valle, con George Montgomery (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

REDENTORE Riposo RIPOSO Il territorio del fuorilegge, con G. Peck (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

SACRO CUORE Riposo SALA CLEMSON Il delitto non paga, con A. Girardot (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

SALA CRETEA Collina 24 non risponde, con H. Harari (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

SALA PIEMONTE Il cenerentolo, con J. Lewis (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

MEXICO Riposo Voss ladro di milioni (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

NEVADA Resurrezione, con M. Bru (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

NUOVO DONNA OLIMPIA Spettacolo, con C. Grant G ...

PIO X La tradotta, con H. Messmer (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

PLATINO Scaramouche, con S. Granger (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

REGILLA Urugano su Yali (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

TARANTO Parigi o cara, con F. Valeri (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

TEATRO NUOVO La valle della vendetta, con J. Tru (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

TIZIANO Passaparito per Canton, con R. Baschert (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

Riposo

EMPIRE CINEGRAMA (Viale Margherita - Telef. 847.818) Questo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy (alle 16-19-15-20-35-45) SA ...

EUROPA (Tel. 865.730) L'Amore è una cosa meravigliosa, con J. Jones (alle 16-18-19-15-22-40) DR ...

FIAMMA (Tel. 471.100) Le voci bianche, con S. Mito (alle 16-18-15-20-30-22-50) SA ...

GIARDINO (Tel. 894.946) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ...

MAESTRO (VM 18) SA Milite e una donna (alle 16-20-18-20-22-50) (VM 18) DO ...

MAZZINI (Tel. 513.942) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ...

METROPOLITANA (859.400) 100.000 dollari al sole, con J. P. Belmont (alle 15-15-18-25-20-35-45) DR ...

MIGNON (Tel. 669.493) L'uomo in nero, con C. Pollock (alle 16-30-18-30-20-30-22-30) DR ...

MODERNISSIMO (Galleria S. Marcellino - Tel. 440.445) Sala A: L'uomo di Rie, con J. P. Belmont (alle 15-15-18-25-20-35-45) DR ...

EUROPA (Tel. 865.730) L'Amore è una cosa meravigliosa, con J. Jones (alle 16-18-19-15-22-40) DR ...

FIAMMA (Tel. 471.100) Le voci bianche, con S. Mito (alle 16-18-15-20-30-22-50) SA ...

GIARDINO (Tel. 894.946) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ...

MAESTRO (VM 18) SA Milite e una donna (alle 16-20-18-20-22-50) (VM 18) DO ...

MAZZINI (Tel. 513.942) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ...

METROPOLITANA (859.400) 100.000 dollari al sole, con J. P. Belmont (alle 15-15-18-25-20-35-45) DR ...

MIGNON (Tel. 669.493) L'uomo in nero, con C. Pollock (alle 16-30-18-30-20-30-22-30) DR ...

MODERNISSIMO (Galleria S. Marcellino - Tel. 440.445) Sala A: L'uomo di Rie, con J. P. Belmont (alle 15-15-18-25-20-35-45) DR ...

MODERNO SALETTA Ieri oggi domani, con S. Loren (alle 16-15-18-25-20-30-22-50) DR ...

AFRICA (Tel. 8.380.718) La guerra del mondo, con A. Sordani (alle 16-18-15-20-30-22-50) SA ...

AIRONE (Tel. 727.133) Non rompete i chivvisi, con G. Gatti (alle 16-18-19-15-22-40) DR ...

ALASKA L'amore è una cosa meravigliosa, con J. Jones (alle 16-18-19-15-22-40) DR ...

ALBA (Tel. 570.855) Il 100° anniversario dell'abbandonamento, con C. Robertson (alle 16-15-18-25-20-35-45) DR ...

ALICE (Tel. 632.648) Cinque ore violente a Soho, con N. Newley (VM 18) DR ...

ALCYONE (Tel. 8.380.930) Segretissimo spionaggio, con L. Taylor (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

ALFIERI Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

ARALDO Il leggendario conquistatore ALGO (Tel. 434.500) Argi inesorabili, con B. Lancaster (alle 16-15-18-25-20-35-45) DR ...

ARIEL (Tel. 530.521) Quella nostra estate, con M. O'Hara (alle 16-15-18-25-20-35-45) DR ...

ASIANA (Tel. 515.397) Il padre del re, con E. Purdon (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

BELSTO (Tel. 340.887) La guerra del mondo, con A. Sordani (alle 16-18-15-20-30-22-50) SA ...

BOITO (Tel. 8.310.198) Okinawa, con R. Widmark (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

BRASIL (Tel. 552.350) Pony Express, con C. Weston (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

BUNNY (Tel. 7.615.424) Bunny coniglio dal feroce cigliogile (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

CELOSSEE (Tel. 738.255) Sexy proibizionismo (VM 18) DO ...

DEI PICCOLI Riposo DELLE MIMOSE (Via Cassia) Il delitto non paga, con A. Girardot (alle 16-15-18-25-20-40-23) DR ...

1964

Un anno decisivo nell'evoluzione delle lavatrici: è nato un nuovo lavaggio, basato sullo sfruttamento scientifico della temperatura dell'acqua.



SUPERAUTOMATICA NAONIS 370, da 4 kg. collaudata ed approvata dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

oggi

la NAONIS è lieta di presentare la sua nuovissima SUPERAUTOMATICA a lavaggio

multitermic

Con la nuova SUPERAUTOMATICA 370 multitermic la NAONIS ha realizzato una lavatrice che sfrutta completamente il potere lavante della temperatura: ogni lavaggio infatti risulta composto da molti lavaggi successivi, ognuno dei quali avviene ad una diversa temperatura dell'acqua. Ogni capo di biancheria viene così lavato con una gamma di temperature tale da garantire la graduale e naturale rimozione di tutti gli sporchi, lasciando inalterata la resistenza e la originale freschezza del tessuto.

Una SUPERAUTOMATICA ad un prezzo incredibile:

L. 94.700



NAONIS

frigoriferi televisori lavatrici cucine

Ridda di ipotesi sull'annuncio di Krusciov

DALLA PRIMA PAGINA

BOMBA «N» O RAGGIO MOLETALE?

La «superarma» distruggerebbe la vita senza toccare le strutture materiali - I servizi segreti americani non hanno informazioni

LONDRA, 16. La nuova «superarma», di illimitata potenza, la cui messa a punto Krusciov avrebbe annunciato ad una delegazione parlamentare giapponese...

Kenji Fukunaga, leader della delegazione nipponica, e gli altri membri della delegazione stessa sono stati oggetto di insistenti richieste di ragguagli, alle quali hanno cercato di rispondere, prima di lasciare Mosca alla volta di Copenaghen...

Il suo, il nuovo quotidiano uscito ieri a Londra, scrive oggi che alcuni scienziati britannici pensano possa trattarsi di una bomba al neutrone...

La nuova «superarma», di illimitata potenza, la cui messa a punto Krusciov avrebbe annunciato ad una delegazione parlamentare giapponese...

Cuba accusa Washington dell'attacco al mercantile

Il caso del «Sierra Aranzazu»

La nave spagnola rimorchiata in fiamme in un porto cubano - Protesta spagnola agli USA



SAN JUAN PUERTORICO - I superstiti del mercantile spagnolo. (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 16. Il ministero cubano delle Forze Armate ha accusato oggi gli Stati Uniti di essere i responsabili del criminale attacco contro il mercantile spagnolo «Sierra Aranzazu»...

di distogliere la Spagna da una così proficua operazione commerciale. Alla fine di gennaio piunsero all'Avana dirigenti dei cantieri spagnoli e l'accordo venne concluso su basi mantenute segrete.

Saverio Tutino

Mosca. Krusciov assiste all'apertura del Forum della gioventù

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16. Krusciov, Mikojan e Suslov hanno partecipato, questa sera da un palco del Palazzo dei congressi al Cremlino, alla inaugurazione del Forum internazionale della gioventù...

I mille e più delegati stranieri e le migliaia di giovani moscoviti che gravavano la vasta sala, hanno accolto con entusiasmo il presidente capo del governo sovietico con un lunghissimo applauso che si è ripetuto durante la manifestazione...

I lavori veri e propri del Forum, cioè le discussioni sui temi proposti dal Comitato preparatorio, cominceranno soltanto domani nella Sala delle colonne della Casa dei sindacati di Mosca.

Ha preso per primo la parola, per un saluto augurale ai giovani accorsi da ogni parte del mondo, Aldo Alvarez, segretario dell'Unione dei giovani comunisti cubani.

Augusto Pancaldi

Galo Plaza nuovo mediatore per Cipro

Il segretario generale dell'ONU, U Thant, ha annunciato la nomina di Galo Plaza Lasso (Ecuador) a mediatore dell'ONU per la questione di Cipro.

Budapest

Conclusa la visita di Tito in Ungheria

Scambio di tecnici tra i due paesi - Impegno a rafforzare la coesistenza

BUDAPEST, 16. Il presidente della Repubblica popolare ungherese, Istvan Dobi, e il presidente del Consiglio Kadar, hanno accettato l'invito di Tito a recarsi in Jugoslavia in visita ufficiale.

Questa mattina, la delegazione jugoslava, salutate alla stazione occidentale da una folla, è ripartita alla volta di Belgrado dopo cinque giorni di permanenza in Ungheria.

Il comunicato ufficiale, emesso al termine della visita, sottolinea che nel corso degli incontri le due delegazioni hanno riscoperto una concreta identità di vedute su molte questioni di fondo.

Particolare posto occupa, nel documento, il problema della collaborazione economica fra i due paesi; per il suo rafforzamento, è stato deciso che sarà quanto prima stipulato l'accordo a lunga scadenza comprendente scambi, oltre che di prodotti, anche di tecnici.

A. G. Parodi

Marasmas a Saigon

Khan si vendica dei generali del «putsch»

SAIGON, 16. I generali sud-vietnamiti che lunedì si erano abbracciati pubblicamente affermando che fra di essi era tornato il pieno accordo, hanno cominciato oggi a darsi battaglia.

La posizione del gen. Khan sembra tuttavia farsi sempre più debole, rivelando che è gravemente malato.

Augusto Pancaldi

Galo Plaza nuovo mediatore per Cipro

Il segretario generale dell'ONU, U Thant, ha annunciato la nomina di Galo Plaza Lasso (Ecuador) a mediatore dell'ONU per la questione di Cipro.

DC

nuovi rispetto a quelli ben noti e continuamente citati nei discorsi economici del do-

Altre difficoltà hanno incontrato i gruppi della sinistra (Unione, Rinnovamento, Riforma) nella lista di «Forze nuove»...

La prima riunione del nuovo Consiglio avrà luogo probabilmente a Trento. La scelta di questa sede, lontana da tutti i centri di omaggio a De Gasperi...

Il segretario della CISL, Storti, ha ribadito le accuse al gruppo dirigente dc, di moderatismo e «azione frettolosa»...

Zaccagnini, svolgendo una calorosa difesa di Moro, ha respinto «la tentata, artificiosa, demagogica»...

Il comunismo ha infatti subito trasformazioni profonde che non possono essere ricondotte tutte sul terreno della tattica.

Altri discorsi hanno tenuto Rampa, Magri, Labor, Benati, Barbi, Galloni, Scarlato. Quest'ultimo ha detto che «la DC deve affrontare la spinta revisionistica dei comunisti italiani con coraggio e lealtà»...

Quando Moro ha preso la parola, era già assai tardi: il presidente del Consiglio ha parlato, con una certa facilità e scarsa sostanza politica, dalle 21,30 alle 23,50.

Moro quindi ha dedicato il suo discorso alla ricostruzione e alla esaltazione non soltanto del suo attuale governo, ma di tutta la linea politica lanciata dal congresso di Napoli e della quale ha pie-

DC

Circa la programmazione Fanfani ha avuto alcuni accenti nuovi: «Hanno ragione governanti e teorici a chiedere per una politica programmata»...

Concludendo Fanfani - il cui intervento è stato punteggiato da molti applausi - ha affermato che per le nuove mete ambiziose che la DC e il paese si pongono, bisogna richiedere uno sforzo unitario, la collaborazione di tutti...

Il segretario della CISL, Storti, ha ribadito le accuse al gruppo dirigente dc, di moderatismo e «azione frettolosa»...

Zaccagnini, svolgendo una calorosa difesa di Moro, ha respinto «la tentata, artificiosa, demagogica»...

Il comunismo ha infatti subito trasformazioni profonde che non possono essere ricondotte tutte sul terreno della tattica.

Altri discorsi hanno tenuto Rampa, Magri, Labor, Benati, Barbi, Galloni, Scarlato. Quest'ultimo ha detto che «la DC deve affrontare la spinta revisionistica dei comunisti italiani con coraggio e lealtà»...

Quando Moro ha preso la parola, era già assai tardi: il presidente del Consiglio ha parlato, con una certa facilità e scarsa sostanza politica, dalle 21,30 alle 23,50.

Moro quindi ha dedicato il suo discorso alla ricostruzione e alla esaltazione non soltanto del suo attuale governo, ma di tutta la linea politica lanciata dal congresso di Napoli e della quale ha pie-

DC

Circa la programmazione Fanfani ha avuto alcuni accenti nuovi: «Hanno ragione governanti e teorici a chiedere per una politica programmata»...

Concludendo Fanfani - il cui intervento è stato punteggiato da molti applausi - ha affermato che per le nuove mete ambiziose che la DC e il paese si pongono, bisogna richiedere uno sforzo unitario, la collaborazione di tutti...

Il segretario della CISL, Storti, ha ribadito le accuse al gruppo dirigente dc, di moderatismo e «azione frettolosa»...

Zaccagnini, svolgendo una calorosa difesa di Moro, ha respinto «la tentata, artificiosa, demagogica»...

Il comunismo ha infatti subito trasformazioni profonde che non possono essere ricondotte tutte sul terreno della tattica.

Altri discorsi hanno tenuto Rampa, Magri, Labor, Benati, Barbi, Galloni, Scarlato. Quest'ultimo ha detto che «la DC deve affrontare la spinta revisionistica dei comunisti italiani con coraggio e lealtà»...

Quando Moro ha preso la parola, era già assai tardi: il presidente del Consiglio ha parlato, con una certa facilità e scarsa sostanza politica, dalle 21,30 alle 23,50.

Moro quindi ha dedicato il suo discorso alla ricostruzione e alla esaltazione non soltanto del suo attuale governo, ma di tutta la linea politica lanciata dal congresso di Napoli e della quale ha pie-

DC

Circa la programmazione Fanfani ha avuto alcuni accenti nuovi: «Hanno ragione governanti e teorici a chiedere per una politica programmata»...

Concludendo Fanfani - il cui intervento è stato punteggiato da molti applausi - ha affermato che per le nuove mete ambiziose che la DC e il paese si pongono, bisogna richiedere uno sforzo unitario, la collaborazione di tutti...

Il segretario della CISL, Storti, ha ribadito le accuse al gruppo dirigente dc, di moderatismo e «azione frettolosa»...

Zaccagnini, svolgendo una calorosa difesa di Moro, ha respinto «la tentata, artificiosa, demagogica»...

Il comunismo ha infatti subito trasformazioni profonde che non possono essere ricondotte tutte sul terreno della tattica.

Altri discorsi hanno tenuto Rampa, Magri, Labor, Benati, Barbi, Galloni, Scarlato. Quest'ultimo ha detto che «la DC deve affrontare la spinta revisionistica dei comunisti italiani con coraggio e lealtà»...

Quando Moro ha preso la parola, era già assai tardi: il presidente del Consiglio ha parlato, con una certa facilità e scarsa sostanza politica, dalle 21,30 alle 23,50.

Moro quindi ha dedicato il suo discorso alla ricostruzione e alla esaltazione non soltanto del suo attuale governo, ma di tutta la linea politica lanciata dal congresso di Napoli e della quale ha pie-

Mario Alicata Direttore Luigi Pintor Condirettore Taddeo Casella Direttore responsabile

CASA DEL LIBRO

